PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

QUINTO CIRCOLO DIDATTICO

TRIENNIO 2022-2025

SCUOLA PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "DANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD QUINTO CIRCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6569** del **20/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
26 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

40 Aspetti generali
48 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
63 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
97 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
101 Attività previste in relazione al PNSD
107 Valutazione degli apprendimenti
111 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

118 Modello organizzativo

126 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

127 Reti e Convenzioni attivate

133 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA CORNICE ENTRO CUI AGISCE LA NOSTRA ISTITUZIONE

A partire dall' a.s. 2019-2020 il Quinto Circolo Didattico è guidato da una Dirigente Scolastica stabile, la dott.ssa Monica Caiazzo.

L'utenza del Quinto Circolo Didattico è rappresentata da 771 alunni provenienti sia dallo stradario sia dalle zone limitrofe, con struttura familiare prevalentemente nucleare e condizioni economiche e culturali eterogenee; 242 alunni iscritti alle scuole dell'Infanzia e 529 alla scuola primaria.

Gli alunni diversamente abili sono 34 nella scuola primaria, 9 nella scuola dell'infanzia.

La consapevolezza che ogni alunno sia portatore di differenti istanze, non soltanto gli alunni con bisogni educativi speciali, ha stimolato una profonda riflessione sulle caratteristiche che deve avere una scuola accogliente e capace di rispondere a differenti forme di "bisogno educativo", fornendo interessanti opportunità di tipo formativo e determinando altresì una necessità di attenzione costante alle specifiche richieste dei bambini. I docenti sono infatti costantemente stimolati a rafforzare il potenziale inclusivo della scuola e a prefigurare contesti adeguati di riflessione su un'organizzazione scolastica, una proposta curricolare, una pratica didattica quotidiana, che effettivamente garantiscano a ciascuno, con tutte le sue peculiarità, la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'esperienza scolastica. E' necessario pertanto intraprendere percorsi di formazione continua, specifica ed aggiornata nel campo dell'insegnamento delle metodologie innovative ed inclusive.

In questi anni il Collegio Docenti ha avviato adeguati cambiamenti

nell'organizzazione scolastica, nella pratica didattica, in ambito metodologico e tutte le scuole del Circolo hanno promosso e continuano a stimolare un progetto di revisione degli ambienti di apprendimento e degli obiettivi generali formativi e didattici, investendo risorse umane, economiche e materiali per consentire ad ogni bambino di sviluppare adeguatamente la propria personalità.

La presenza di un cospicuo significativo numero di bambini stranieri o nati in Italia da famiglie straniere, ha incrementato negli ultimi anni la ricerca e la promozione di strategie didattiche volte ad incrementare l'integrazione e si è rivelata una preziosa risorsa di crescita e di sviluppo precoce delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole, anche per i bambini italiani.

Le sedi del V Circolo sono collocate nella cosiddetta "fascia residenziale" della città di Piacenza: si trovano in una zona che, relativamente ai servizi e alle attività formative, culturali e sportive, si può definire abbastanza ricca. Nelle vicinanze sono infatti presenti: asili nido, privati e comunali; scuole dell'infanzia statali e paritarie; scuole primarie; scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado; un consultorio ambulatoriale del distretto socio-sanitario; una sezione della biblioteca comunale; giardini pubblici e spazi ricreativi; il cinema-teatro President; il parco Giovanni Paolo II (Galleana); il centro Polisportivo Franzanti, dotato di piscine, campi da tennis, campi da basket e palestre; varie società sportive; varie palestre scolastiche e private. Sul territorio operano inoltre tre parrocchie che offrono opportunità associative; sono presenti anche comunità appartenenti ad altre religioni.

Esiste pertanto, nell'area adiacente le nostre scuole, un sistema associativo ricco, che collabora attivamente con le nostre scuole.

Anche gli enti locali (Provincia, Comune) investono in progetti per le scuole e contribuiscono ad arricchire il tessuto progettuale che vede coinvolti i nostri bambini.

Le associazioni di carattere sportivo che collaborano con la scuola da lungo periodo (società di volley, rugby, basket, scuole di danza, karate...) sono ormai diventate identitarie della scuola.

Il Quinto Circolo è strutturalmente composto da tre plessi: la scuola primaria "Vittorino da Feltre", la scuola dell'Infanzia "Dante" e la scuola dell'Infanzia "Collodi".

La scuola primaria "Vittorino da Feltre"

La scuola primaria "Vittorino" offre due tempi scuola:

- 27 ore settimanali: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.20 alle ore 13.00. Martedì e giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.30, comprensivi di tempo mensa e relax facoltativi;

- 40 ore settimanali, che prevedono 30 ore di lezione e 10 ore di tempo mensa e relax, dal lunedì al venerdì.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola ha scelto di adottare un piano di scaglionamento degli ingressi in due fasce orarie (8.20, 8.30 in entrata e 16.20, 16.30 in uscita).

La scuola è organizzata su tre piani (piano rialzato, primo piano e secondo piano) e da un seminterrato (che ospita i refettori e la cucina). L'edificio è composto da 24 aule destinate alle classi. Ogni aula è dotata di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) o monitor multimediale, collegati ad un pc portatile. Tali strumenti rappresentano una tecnologia all'avanguardia molto utile didatticamente poiché favorisce un approccio di insegnamento in grado di facilitare tutti gli studenti.

Nell'edificio sono presenti inoltre: un salone polifunzionale (destinato ad attività teatrali e motorie e allo svolgimento degli incontri collegiali e formativi), un'aula immersiva, un'aula STEM, una biblioteca completamente rinnovata e strutturata in moduli aperti e spazi circolari. Sono inoltre presenti 5 piccole aule destinate alla realizzazione di attività individualizzate o in piccoli gruppi, un'aula docenti, un'aula riunioni, una palestra vasta e funzionale, 4 refettori ed un cortile interno spazioso dove è possibile svolgere attività di gioco e che nel mese di novembre 2021 è stato dotato di nuove strutture polivalenti; un anfiteatro e un'aula esterna composta da tavoli che abbracciano gli alberi, allo scopo di incentivare e promuovere forme di Outdoor Education.

La sede è dotata nell'ingresso principale e nel cortile interno di scivolo, di un ascensore, di un ambulatorio medico, di 2 bagni per persone diversamente abili. Nell'edificio, in quanto sede della Direzione Didattica, sono inoltre presenti l'archivio, l'uffici della Dirigente scolastica, della segreteria e un ufficio preposto alla postazione della DSGA.

La scuola dell'Infanzia "Dante"

La scuola dell'Infanzia "Dante" è strutturata su due piani e da un seminterrato. La disposizione delle sezioni è uguale per entrambi i piani. Le aule sono 10 e misurano circa 30 metri quadrati; hanno l'entrata su un ampio corridoio che percorre tutto l'edificio nella sua lunghezza. Le sezioni sono così ubicate:

- 5 al piano rialzato numerate dal numero 1 al numero 5;

- 5 al primo piano elencate dalla lettera A alla lettera E.

Accanto alle 10 sezioni, con un ingresso separato, ci sono gli spogliatoi. Su ogni piano, in fondo al corridoio, si trovano inoltre due servizi igienici per i bambini. Al primo piano sull'ingresso ampio e luminoso si affacciano la segreteria e la saletta

riunioni, utilizzata anche per interventi didattici personalizzati o in piccoli gruppi.

Nella scuola sono presenti anche una piccola palestra, un salone per le attività di movimento e per il gioco libero, un laboratorio di pittura, uno di manipolazione, un'aula polifunzionale, una biblioteca ben attrezzata, aperta ai genitori dall'anno scolastico 2017/2018 (servizio che verrà riattivato non appena l'emergenza cesserà), un'aula informatica, un giardino sia di fronte che dietro alla scuola, un terrazzo coperto rivestito di erba sintetica.

Grazie ai Fondi Pon (Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia) nell'anno 2022-2023 verranno inseriti negli spazi comuni nuovi arredi polifunzionali, progettati da un architetto esperto in ambienti educativi.

I pasti sono consumati in 4 refettori ubicati nel seminterrato dove si trova anche un ampio dormitorio dotato di brandine assegnate a inizio d'anno a ciascun bambino.

Il Comune garantisce un servizio mensa con cucina interna.

Quanto agli specifici orari di ingresso e di uscita si rinvia al regolamento e al piano di funzionamento pubblicati sul sito:

https://quintocircolopc.edu.it/regolamenti-e-piani-di-funzionamento-di-tutti-i-plessi/

La scuola dell'Infanzia "Collodi"

La scuola dell'infanzia "Collodi", composta da un'unica sezione, dispone di due aule comunicanti tramite porte scorrevoli. Un'aula è utilizzata non solo per il gioco e le attività didattiche, ma anche come refettorio, dormitorio e laboratorio. È presente un bagno con tre servizi igienici. In un ampio corridoio a semicerchio sono posizionati gli armadietti-spogliatoio. Una piccola cucina serve per la distribuzione

dei pasti e un secondo locale ha la funzione di piccola segreteria. All'esterno si trova un giardino attrezzato con giochi, in fase di rinnovamento.

Grazie ai Fondi Pon (Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia) nell'anno 2022-2023 verranno inseriti negli spazi comuni nuovi arredi polifunzionali, progettati da un architetto esperto in ambienti educativi.

Il Comune garantisce il servizio mensa. I pasti sono trasportati dal Centro Pasti di La Verza.

Quanto agli specifici orari di ingresso e di uscita si rinvia al regolamento e al piano di funzionamento pubblicati sul sito:

https://quintocircolopc.edu.it/regolamenti-e-piani-di-funzionamento-di-tutti-i-plessi/

Lo sviluppo in ambito digitale

Nell'ultimo anno il nostro istituto ha avviato un piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

In base ad un'attenta analisi di RAV e PDM, il Circolo ha aderito ai PON di seguito riportati, che sono stati finanziati:

- Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU;

- Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo

Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.

Sempre nel contesto del PNSD la nostra istituzione ha ottenuto un finanziamento nell'ambito delle STEM:

- Avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

Sono in corso di elaborazione inoltre, i seguenti progetti PNRR FUTURA:

- formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. n. 66/2023);
- competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. n. 65/2023).

Il conseguimento di questi finanziamenti ha permesso di cogliere un'opportunità per migliorare le metodologie didattiche laboratoriali e incrementerà la disponibilità per gli allievi di spazi e strumenti tecnologici utili ad accrescere le loro competenze in questo ambito.

I servizi alle famiglie

Da sempre il Quinto Circolo cerca di rispondere alle esigente delle famiglie.

La scuola "Vittorino da Feltre" offre un servizio gratuito di PRE-SCUOLA (dalle 7.30 all'inizio delle lezioni) coordinato dal Comune di Piacenza.

Il servizio Pedibus fornisce una risposta di aiuto, alternativa, a un significativo numero di famiglie, ampliandosi negli ultimi anni le sue linee, grazie alla rete istituita tra famiglie e docenti. Oltre a costituire un servizio utile ai genitori, il

progetto si inserisce perfettamente nella cornice progettuale della scuola, particolarmente attenta ai temi dell'educazione ambientale e della sostenibilità.

A caratterizzare il circolo da sempre è, inoltre, l'ampliamento dell'offerta formativa grazie ad un ventaglio di opportunità diversificate. Uscite sul territorio, spettacoli teatrali, attività sportive con enti ed associazioni, sono solo alcuni esempi di integrazioni del curricolo in sinergia con le proposte formative del territorio. Alcune di queste proposte hanno carattere episodico o limitato nel tempo, altre rientrano in progetti più strutturati e duraturi; tutte costituiscono comunque scelte contraddistinte da valore educativo, esperienziale e culturale, sempre attinente ai traguardi fissati dal Ministero nelle Indicazioni Nazionali e alle specifiche priorità delineate dalla nostra scuola.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti promossi dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria: essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio. Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e offre un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

Si rinvia nel dettaglio alla sezione: Offerta formativa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD QUINTO CIRCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE005008
Indirizzo	VIA MANFREDI 40 PIACENZA 29122 PIACENZA
Telefono	0523458285
Email	PCEE005008@istruzione.it
Pec	pcee005008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quintocircolopc.edu.it

Plessi

VIALE DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA005014
Indirizzo	VIALE DANTE ALIGHIERI 5 - 29122 PIACENZA

VIALE DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA005025
Indirizzo	VIALE DANTE ALIGHIERI 5 - 29100 PIACENZA

" COLLODI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PCAA005036
Indirizzo	VIA RAINERI - 29100 PIACENZA

VITTORINO DA FELTRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PCEE005019
Indirizzo	VIA MANFREDI 40 - 29100 PIACENZA
Numero Classi	25
Totale Alunni	529

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	211
	Lim o monitor interattivi presenti nelle aule	28

Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	28

Aspetti generali

L'ORIENTAMENTO PEDAGOGICO

1. VISIONE E MISSIONE

1.1 Una scuola: una comunità

"Si dice che solo se si ha un sogno è possibile cambiare la realtà, avere una guida per orientare l'azione. Nel linguaggio organizzativo, che è il linguaggio di nostra pertinenza, il sogno è chiamato visione. La visione è una rappresentazione mentale, che però ha una sua concretezza, di ciò che vogliamo, che immaginiamo, che auspichiamo con tutte le nostre forze, le nostre energie, i nostri sentimenti". Cosi Senge, perchè "una visione condivisa non è un'idea. ... Essa è piuttosto una forza nei cuori delle persone...e se è abbastanza avvincente da acquisire il sostegno di più di una persona, non è più un'astrazione. È tangibile. Le persone cominciano a vederla come se esistesse. Nelle cose umane, poche forze, seppur ve ne siano, sono altrettanto potenti di una visione condivisa".

Il cambiamento inizia, dunque, con la visione che deve essere interpretata e comunicata. Qual è allora la visione che ci guida come appartenenti a questa Istituzione scolastica? Per rispondere a questa domanda siamo partiti da una riflessione. Le persone che abitano oggi le nostre aule e i nostri spazi non sono le stesse persone che le hanno dovute lasciare precipitosamente nel febbraio 2020. Siamo diversi, docenti e studenti. Il mondo è diverso. Sicuramente è aumentata la consapevolezza della complessità della società, articolata e insieme fragile e vulnerabile. E proprio questa vulnerabilità ha messo in luce quanto sia importante custodire e proteggere ciò che è prezioso.

In questo momento storico occorre con maggior attenzione considerare l'ambiente formativo in tutta la sua interezza e globalità, valorizzando il maggior

numero di interconnessioni possibili; accompagnare i bambini, passo dopo passo, a vivere e a misurarsi continuamente con le sfide che si presentano. Oggi quindi, più che mai, è in gioco la scuola come comunità educante e

"luogo in cui si imparano le dinamiche della buona socialità, dove non confermo quel che sono ma divento nuovo e più consapevole perché scopro la meraviglia della varietà del mondo attraverso la varietà delle persone che conosco" (M. Veladiano).

Proviamo ad esplicitare meglio la nostra visione partendo da un'idea, l'idea della comunità. Sergiovanni sottolinea che la comunità è tale se è comunità di:

- **relazioni,** nel senso che sussiste tra le persone un legame;
- **luogo**, spazi accoglienti, ben arredati e dotati di materiali in cui bambini e insegnanti possono lavorare insieme sviluppando il senso di appartenenza, la vicinanza, il riconoscimento affettivo dello stare insieme, la possibilità di un lavoro efficace;
- **mente e cuore** e ciò avviene se alunni, docenti e genitori condividono idee, valori, saperi, conoscenze, modi di essere e di fare;
- **memoria**: essa genera storia e storie, alimenta legami, sviluppa i saperi contribuendo alla crescita di tutti;
- **pratiche**: la scuola è fondamentalmente quella comunità che pur accettando pratiche individuali accoglie e valorizza pratiche condivise, modi di fare comuni, metodi di lavori scelti insieme.

Tutto il personale del Quinto Circolo ritiene particolarmente importante l'ultimo punto, l'effettivo insediamento di una comunità di pratiche, perché implica lo scambio dei beni professionali, vale a dire la messa in comune delle competenze, dei saperi, delle metodologie didattiche, in modo da far crescere la professionalità

di tutti i docenti e di sviluppare, in senso migliorativo, l'offerta formativa.

Siamo consapevoli della necessità e del valore di "fare rete", perché mai come ora è chiaro che c'è un mondo fuori dalla scuola che può e deve entrare nella scuola. La scuola che oggi c'è, che educa al tempo buono e anche alla "tempesta" che può sempre tornare, ha bisogno di reti e alleanze, sia interne che esterne.

1.2 Il cuore dell'insegnamento: competenze e life skills

Dopo un'attenta analisi del contesto (messo in luce dai documenti RAV e PDM), si è ritenuto importante focalizzare l'attenzione sul tema delle competenze e delle life skills. L'attuale contesto socio-culturale mette in evidenza che occorre saper sviluppare capacità di risposta ed adattamento a situazioni in continuo mutamento. Che cosa insegnare dunque ai bambini? Da diversi anni la scuola ha chiamato competenze questa forma di "sapere per la vita". I docenti del Quinto Circolo si propongono in particolare, attraverso lo sviluppo delle questioni relative alla costruzione di competenza, di poter indicare una strada che superi il portato dell'idea di integrazione di tutti gli alunni, per ambire a costruire un ambiente in cui ciascuno possa sentirsi appartenente e "incluso" in una comunità di relazioni e di apprendimento, dove si possa imparare ad apprendere, ma anche e soprattutto a essere e a "stare nel mondo".

Per comprendere meglio l'orientamento competenziale occorre far riferimento alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato e che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

Ø competenza alfabetica funzionale,

- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave ci consentono di perseguire obiettivi importanti: la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la promozione di un'idea di cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, altre forme di comunità. Ognuna di esse contribuisce a dotarsi dei giusti strumenti per rispondere efficacemente alle richieste di una società in continua evoluzione.

Gli insegnanti riconoscono che il termine "competenza" richiede prioritariamente di ripensare in profondità i modi del fare scuola in tutte le loro manifestazioni.

Con il concetto di competenza siamo di fronte a una visione basata sulla relazione tra i parti e non a una visione gerarchica. Occorre sviluppare sinergicamente tutti gli elementi se si vuole consentire ad ogni soggetto di esprimere pienamente la sua personalità. Una rilevanza particolare ha assunto, in questo ultimo periodo, la competenza in materia di cittadinanza, che ha vissuto una significativa evoluzione nella sua connotazione: non si tratta più solo di rispettare le regole per la civile e

democratica convivenza, ma anche di essere attivi nella partecipazione alla vita della comunità e di fornire il proprio contributo per cercare di rendere il mondo un posto migliore. Tale competenza, nella raccomandazione europea, viene indicata come

"Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Uno scenario pienamente coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Il Quinto Circolo didattico è da sempre attivamente impegnato in direzione del raggiungimento di tale obiettivo ed ha investito attenzione e risorse, processo che intende ulteriormente incrementare nel futuro. L'idea portante è che l'istruzione possa contribuire fortemente al perseguimento di tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, aprendo le strade verso il conseguimento di competenze culturali, metodologiche e sociali, al fine di costruire una consapevole cittadinanza globale.

Gli insegnanti del Circolo ritengono si debba porre particolare attenzione ai processi e al contesto operativo poiché soltanto agendo sui processi sarà possibile influire sostanzialmente e positivamente sugli esiti.

In questo quadro il nostro Circolo ha stipulato, nell'a.s. 2021-2022, un accordo di rete dal titolo "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute". Questa rete è costituita da Azienda USL di Piacenza, Ufficio IX - Ambito Territoriale di Parma e Piacenza - Sede di Piacenza e scuole Statali di ogni ordine e grado della

provincia di Piacenza, firmatarie dell'accordo. Finalità principale è rendere operativi, nel nostro territorio, i principi della promozione della salute nelle scuole, declinati nella Carta di Odense (redatta al termine della quarta Conferenza Europea sulle Scuole che promuovono salute: "Equità, Istruzione e Salute", 7-9 Ottobre 2013), nell'articolo 1 della Legge n. 92/2019, nell'Accordo Stato-regioni del 17 gennaio 2019, che recepisce l'intesa siglata da Miur e Ministero della Salute "Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove Salute".

La sperimentazione e introduzione di percorsi curricolari verticali basati sulle competenze trasversali, orientati alla promozione della salute, risulta essere quindi in linea con le più recenti disposizioni nazionali e internazionali.

Per incrementare ulteriori occasioni di acquisizione di competenze, la scuola ha ritenuto importante investire nell'ambito dell'outdoor education, entrando a far parte della rete "Scuole all'aperto" con capofila l'IC XII di Bologna. Il fine è compiere passi avanti rispetto alla didattica trasmissivia, a partire da uno specifico e corposo percorso formativo per i docenti.

La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una necessaria rivisitazione della metodologia didattica, in cui l'aspetto emotivo e relazionale venga posto al centro del processo educativo e dell'apprendimento permanente. Coerentemente con questo approccio, l'attivazione e la partecipazione dello studente diventa elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

In particolare per quanto riguarda l'aspetto curricolare si auspica un lavoro interdisciplinare con l'impiego di tecniche interattive, che secondo le più attuali evidenze pedagogiche, facilitano lo sviluppo di empowerment e l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli allievi.

A questo scopo il nostro Istituto ha promosso la costituzione della rete "Io,

cittdino consapevole", di cui è capofila, composta inoltre da una scuola secondaria di primo grado e da un liceo. Obiettivo della rete è di promuovere in verticale, con modalità di peer tutoring, la conoscenza del territorio cittadino e di tutte le sue forme d'arte.

E' dunque auspicabile intervenire precocemente in un'ottica di approccio globale finalizzato all'acquisizione di competenze di vita (life skills). Si rafforza un approccio life course, nella consapevolezza che gli interventi preventivi e protettivi realizzati nelle fasi più precoci possano condurre a risultati positivi che dureranno tutta la vita e si rifletteranno anche sulle generazioni successive e sulla comunità intera e un approccio per setting, tramite una maggiore interazione fra enti locali, scuola, servizi sanitari e comunità. Le life skills infatti mediano la traduzione di conoscenze, atteggiamenti e valori in capacità effettive (what to do and how to do it).

Vengono identificate 10 abilità:

1) consapevolezza di sé;

2) gestione delle emozioni;

3) gestione dello stress;

4) comunicazione efficace;

5) relazioni efficaci;

6) empatia;

7) pensiero Creativo;

8) pensiero Critico;

9) prendere decisioni;

10) risolvere problemi.

Tali competenze possono essere raggruppate secondo 3 aree:

- EMOTIVE - consapevolezza di sè, gestione delle emozioni, gestione dello stress;
- RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci;
- COGNITIVE - risolvere i problemi, pensiero critico, pensiero creativo.

Le evidenze confermano infatti che le competenze trasversali messe al centro del percorso di apprendimento concorrono a migliorare il grado di acquisizione e di consapevolezza rispetto alla propria crescita personale, favorendo lo sviluppo e il mantenimento della salute fisica e mentale attraverso un processo di apprendimento che coinvolge dimensione cognitiva, emotiva e sociale.

Su queste basi sono stati definiti Priorità e Traguardi nel RAV.

2. I PILASTRI DEL NOSTRO PROCESSO DI INNOVAZIONE

2.1 La progettazione didattica

Un processo formativo orientato a perseguire i traguardi sopra delineati qualificherà il processo di apprendimento come segue:

- **attivo**, quanto al ruolo responsabile del soggetto;
- **costruttivo**, a denotare il processo di regolazione tra strutture mentali pregresse e nuove conoscenze;
- **collaborativo**, in riferimento alla dinamica di interazione sociale entro cui si sviluppa l'apprendimento;

- **intenzionale**, in merito al ruolo dei processi motivazionali nello sviluppo del potenziale apprenditivo;
- **conversazionale**, in relazione al ruolo del linguaggio nello strutturare il confronto e la negoziazione dei significati;
- **contestualizzato**, prevedendo la definizione di specifici compiti di realtà entro cui situare il processo apprenditivo;
- **riflessivo**, ricorsivo tra conoscenza-esperienza e riflessione su di essa.

Guida dell'agire didattico del Circolo sono le indicazioni contenute nel documento Miur del 2017 "Nuovi scenari e Indicazioni nazionali" nel quale si legge che

"I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Pertanto le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione delle diverse intersezioni ed interclassi risulteranno coerenti con la progettazione curricolare del Circolo. La predisposizione condivisa in sede collegiale di un sistema di valutazione al passo con gli intervenuti cambiamenti normativi si proporrà quale valutazione al servizio dell'azione, che introduca un lessico valutativo che superi l'idea di misurazione e sappia orientare l'alunno verso il miglioramento: una valutazione proattiva, capace di documentare e promuovere in itinere lo sviluppo dell'identità personale di ogni bambino.

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la

sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare modelli di apprendimento stabili e significativi.

Fondamenta di questo edificio sarà l'adozione di un curricolo verticale di Circolo, unitario ed organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze, riferito ai Traguardi previsti dalle Indicazioni e volto a perseguire gli specifici Traguardi sopra descritti.

Il nostro Circolo, operando in rete con altre scuole del territorio, ha già elaborato il curricolo verticale di scrittura creativa, arte e immagine e musica.

Durante l'a.s. 2020-2021 è stato redatto il curricolo verticale in chiave competenziale. La nostra istituzione si pone quindi l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche la continuità verticale, attraverso l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenze proprie di ciascun ordine di scuola.

In particolare, sul sito del Quinto Circolo Didattico è possibile visionare i seguenti documenti:

- curricolo verticale di educazione civica;
- curricolo verticale in chiave competenziale;
- curricolo verticale di scrittura creativa;
- curricolo verticale di Arte e Immagine;
- curricolo verticale di musica;
- curricolo per Obiettivi minimi;
- campi d'esperienza scuola dell'Infanzia;
- competenze 5 anni scuole dell'Infanzia;
- P.N.S.D;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- accordo di rete SCUOLE CHE COSTRUISCONO;

- accordo di rete “Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute”.

2.2 L’ambiente di apprendimento

In merito alle caratteristiche dell’ambiente di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze, le Indicazioni 2012 affermano che “l’acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica”.

Ed è proprio in quest’ottica che, al fine di agevolare l’attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa del Circolo comprende attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, intese a realizzare interventi mirati, talvolta individualizzati, in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Dall'anno scolastico 2022-2023, ripartirà il progetto “flessibilità”. Lavorare a classi aperte significa fornire agli alunni l’opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall’altra l’occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti, potenziando specifiche abilità.

Le classi aperte in particolare:

- favoriscono il confronto;
- aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti;
- permettono di differenziare significativamente i percorsi degli studenti;
- permettono di calibrare e declinare efficacemente la progettualità didattica.

Anche gli ambienti meritano una riflessione attenta, perché indubbiamente agire nel contesto di spazi accoglienti e articolati in direzione della relazione e dell’azione, stimola desiderio e possibilità di apprendere.

Nell'a.s. 2021-2022 sono state inaugurate, presso la scuola primaria "Vittorino", una biblioteca e due aule didattiche all'aperto: un'agorà e un'aula esterna strutturata intorno agli alberi.

Siamo partiti dalla lettura, perché la biblioteca è lo spazio per eccellenza in cui il valore è esplicitamente conferito al processo, non al prodotto. La lettura favorisce la comprensione di sé e del mondo che ci circonda e agevola l'acquisizione di competenze trasversali.

La ricerca di collaborazioni importanti, come quella con l'architetto Mao Fusina, hanno aiutato a dare corpo a nuove idee di spazio, con una visione di ampio respiro, dinamiche e capaci di coinvolgere anche, quando sarà possibile, le famiglie e il territorio in percorsi di aggregazione ad ampio raggio.

L'idea di promuovere forme di Outdoor Education nasce anch'essa dal bisogno di riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettendo i saperi della scuola ai saperi della conoscenza, avviando esperienze che si innestano sull'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche. I nostri tavoli che abbracciano gli alberi potranno regalare ai nostri bambini e ai nostri docenti una possibilità di vivere in maniera distesa esperienze di tipo percettivo-sensoriale, attraverso una stimolazione significativa della curiosità.

Continuare a percorrere questa strada di rinnovamento potenzierà possibilità di sperimentazione ed esplorazione e ci permetterà di ridurre le distante interpersonali ed incrementare spazi di libertà e di ricerca attiva.

Nella sezione: "L'offerta formativa" verranno specificatamente allegate le schede di tutti i progetti promossi nella nostra istituzione scolastica.

CURRICOLO PER COMPETENZE

Attraverso un percorso che ha visto coinvolti tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nell'anno scolastico 2020-2021, è stato elaborato un curricolo per competenze, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei. Si rinvia alla sezione offerta formativa, curricolo, per una definizione più specifica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INNOVARE METODOLOGIE E AMBIENTI PER PERSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI

Il percorso di miglioramento è volto a costruire una progettazione mirata a far fronte alle criticità emerse nel Rav, coerentemente e funzionalmente all'offerta formativa del Circolo ed alla vision che ne costituisce l'asse portante. Si ritiene in particolare che, a partire da un processo di coniugazione di innovazione metodologica e dell'allestimento degli ambienti di apprendimento, sia possibile agire sul piano delle competenze e della loro trasversalità rispetto alle differenti aree disciplinari e condizionare positivamente gli esiti scolastici e delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare azioni comuni finalizzate a migliorare l'approccio alle proposte didattiche e ad incrementare la motivazione dei bambini.

Progettare percorsi di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica.

Promuovere una progettazione didattica unitaria, trasversale alle discipline e condivisa, mediante l'elaborazione di proposte operative e prove comuni, definite in sede di Dipartimento.

Ambiente di apprendimento

Proseguire lungo il percorso di rinnovamento degli ambienti di apprendimento affinche' incentivino la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione.

Prestare attenzione all'evoluzione incrociata e coerente di ambienti di apprendimento e di innovazione metodologica di insegnamento.

Migliorare l'allestimento degli spazi comuni, rendendoli polifunzionali ed adatti allo svolgimento di attivita' cooperative.

Inclusione e differenziazione

Implementare la personalizzazione dei percorsi didattici agevolando metodologie che favoriscano la ricerca e la scoperta e favorendo occasioni di dialogo e di scambio.

Continuita' e orientamento

Implementare gli strumenti di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuita'.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare il ruolo dei dipartimenti nell'ambito della progettazione didattica.

Incrementare il piano di formazione per fornire ai dipartimenti strumenti operativi comuni e funzionali a rendere piu' efficace la metodologia di insegnamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere esperienze didattiche ed iniziative in rete sul territorio che consentano il potenziamento della competenza di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastica: Monica Caiazzo Funzione strumentale formazione e Curricolo: Alessandra Carrà.
Risultati attesi	Lavorare per sviluppare al meglio le competenze degli alunni richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva. E' quindi necessaria una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti come accompagnamento ad un processo di costante ricerca. Per questo motivo il piano di formazione proposto ai docenti del Circolo vuole rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da implementare e scelte da motivare. Attraverso i tre corsi di formazione organizzati e proposti nel corrente anno scolastico, che adottano il modello di ricerca azione, i docenti avranno l'occasione di interpretare il ruolo di ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione innovativi. Questo significa operare al fine di sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione di contenuti appresi, prescindendo dai processi. Tutti i percorsi formativi (PROGETTAZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, OUTDOOR EDUCATION, PROGETTARE UNITA' DI APPRENDIMENTO A RITROSO) sono stati ideati e avviato con uno scguardo di lungo periodo. Occorrerà pertanto procedere lungo questa strada, con lo scopo di: favorire l'attuazione e la revisione costante del curricolo per competenze in ottica verticale, con particolare attenzione all'integrazione degli apprendimenti disciplinari; spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi; rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; promuovere la connessione tra

	progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; favorire la documentazione delle esperienze creando archivi di materiali didattici e di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referente di plesso scuola dell'Infanzia: Monica Terzoni Docente: Alessandra Carrà
Risultati attesi	In questi anni l'intero collegio ha operato una profonda riflessione gli ambienti, nella convinzione che agire nel contesto di spazi accoglienti e articolati in direzione della relazione e dell'azione, stimola desiderio e possibilità di apprendere. Tutti gli spazi sono stati pensati e progettati con l'obiettivo di: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei

riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Nell'a.s. 2021-2022 sono state inaugurate, presso la scuola primaria “Vittorino”, una biblioteca e due aule didattiche all’aperto: un’agorà e un’aula esterna strutturata intorno agli alberi. La ricerca di collaborazioni importanti, come quella con l’architetto Mao Fusina, hanno aiutato a dare corpo a nuove idee di spazio, con una visione di ampio respiro, dinamiche e capaci di coinvolgere anche le famiglie e il territorio in percorsi di aggregazione ad ampio raggio. Nell'a.s. 2022-23 continua il cammino di ricerca azione delle docenti dell'infanzia con l'architetto Fusina volto alla rivisitazione degli spazi interni di due sezioni e alla co-progettazione degli spazi comuni. Alla scuola primaria, si ritiene inoltre efficace sviluppare gli assetti d’aula ad isole, o in forma cooperativa, avviati con l’adesione della scuola alla rete “Scuole che costruiscono”. Un ulteriore obiettivo consiste nella creazione di angoli di “distensione” e di “relax” e nell’allestimento di angoli esterni alle classi. La carenza di spazi contraddistingue purtroppo un significativo limite alle possibilità di progettazione della scuola. Si pensa pertanto di valorizzare ambienti comuni, come i corridoi ed il salone, attraverso l’allestimento di arredi polifunzionali ed adatti ad incentivare la cooperazione e lo scambio. I fondi PNRR costituiranno una risorsa importante in questa direzione. Le nostre scuole, sia quelle dell’infanzia che la scuola primaria, credono inoltre nell’importanza di procedere nel processo di valorizzazione degli spazi esterni a partire dal giardino. Si considera prioritario proseguire il lavoro avviato con l’inaugurazione delle aule esterne, del prato e degli orti, attraverso una significativa progettazione per “angoli” di svago,

	di gioco e di lavoro, nelle aree del giardino. Il confronto con altre istituzioni nella rete “Scuole all’aperto” ci consentirà di ricavare importanti spunti di riflessione in direzione di una contestualizzata progettazione. Come emerso inoltre nei documenti strategici del Circolo (Rendicontazione sociale e Rapporto di Autovalutazione) la competenza alfabetica assume un ruolo centrale nel contesto del curricolo. Per questo abbiamo ritenuto importante investire negli spazi della lettura, rinnovando i loro assetti. Un passo avanti ulteriore che vorremmo compiere è l’allestimento della terrazza esterna alla biblioteca della scuola primaria, per consentire un’estensione della stessa ed una possibilità di sviluppo dei laboratori di lettura nelle aree esterne, in coerenza rispetto alla promozione dell’outdoor.

Attività prevista nel percorso: FLESSIBILITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente con funzioni vicarie: Annalisa Dondarini Funzione strumentale progetti-continuità: Elisa Celli
Risultati attesi	L’intento della scuola, convinta delle potenzialità insite nel progetto Flessibilità, è di proseguirne la realizzazione perfezionandone l’organizzazione nei futuri anni scolastici. Nel corrente anno scolastico è stato ripristinato questo progetto, che era stato sospeso nel triennio precedente a causa dell’emergenza Covid. Sulla base delle Indicazioni Nazionali, che prescrivono l’attivazione di percorsi didattici che educhino gli

alunni alla permeabilità, mobilità ed imprenditorialità, la scuola ha pensato di promuovere soluzioni organizzative diverse, in funzione delle differenti domande formative dell'utenza. Alla scuola uguale per tutti, uniforme, fondata sulle regole burocratiche, si sostituisce la scuola della flessibilità: a) la flessibilità degli obiettivi formativi: assieme agli obiettivi standard o generali vi sono gli obiettivi integrativi e gli obiettivi aggiuntivi da scegliere in riferimento alle esigenze ed alle caratteristiche dei singoli alunni; b) la flessibilità dei percorsi formativi: la scuola adegua i calendari, gli orari, i raggruppamenti degli alunni ecc. alle esigenze ed alle caratteristiche personali e socioculturali dei singoli alunni; c) la flessibilità dei criteri e degli strumenti di valutazione: la scuola valuta l'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati e con strumenti adeguati alle caratteristiche dei singoli alunni. Se la scuola vuole veramente rispondere efficacemente alle esigenze di ciascuno, è infatti improponibile mantenere l'unitarietà del gruppo classe che, per tutte le settimane dell'anno scolastico, affronta i medesimi contenuti, negli stessi spazi, negli stessi tempi e con le medesime attività. Lavorare a classi aperte significa attuare una scuola diversa: da una parte gli alunni avranno l'opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti, sperimentando anche stili di insegnamento diversi, per incrementare capacità logiche e di relazione. Incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali permetterà ai bambini di sostenere il senso di appartenenza alla scuola nella sua globalità, superando la chiusura delle singole classi. Le classi aperte: favoriscono il confronto; aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti; permettono di differenziare i percorsi degli studenti; permettono di precisare la progettualità didattica. La flessibilità non deve essere vista come una risposta per rendere più agevole il percorso abbassando il livello di prestazione richiesto,

ma al contrario nasce proprio dall'esigenza di dare a tutti il massimo sviluppo possibile. Le strategie possibili di lavoro a classi aperte possono essere l'organizzazione dell'attività per gruppi di livello oppure per centri di interesse, cioè la progettazione di attività particolari (giornalini, approfondimenti tematici, laboratori ...) che prevedono la partecipazione dell'intera interclasse. La realizzazione del progetto flessibilità si attua due volte alla settimana, durante le quattro ore di compresenza dei docenti curricolari, fissate allo scopo nei medesimi giorni ed orari per ogni interclasse, con il supporto dei docenti di sostegno ove possibile. Il progetto parte dal mese di ottobre per le classi seconde, terze, quarte e quinte, fino al termine delle lezioni; le classi prime lo effettuano solo nel secondo quadrimestre.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel prossimo triennio per continuare a lavorare sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza la scuola si propone di implementare il curricolo verticale in chiave competenziale, con lo scopo di aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità. Le diverse attività promosse a partire da tale documento, sia nelle scuole dell'infanzia che nella scuola primaria, avranno l'obiettivo di contribuire alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società. Coerentemente con questi principi, la scuola intende procedere lungo il percorso avviato di rinnovamento degli ambienti di apprendimento.

Altro imprescindibile aspetto è sicuramente procedere attraverso percorsi strutturati di formazione per i docenti. I binari principali su cui è stato intrapreso il percorso formativo di questi anni sono stati: la definizione di un curricolo competenziale correlato al rinnovamento degli ambienti di apprendimento e l'outdoor education. Entrambi i capitoli richiedono, per poter conseguire risultati significativi anche sul piano operativo, un lungo tempo da dedicare alla formazione, assumendo gradualmente risultati sul piano dell'acquisizione di competenze e strumenti metodologici da assumere in modo consolidato nella quotidianità dei sistemi di insegnamento/apprendimento. Riteniamo pertanto necessario procedere lungo questa strada.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Come esplicitato nel Piano di miglioramento e nel paragrafo "Principali elementi di innovazione", la progettazione didattica ed educativa delle scuole del circolo verterà principalmente sull'attuazione, mediante processi continui di ricerca-azione, del curricolo in chiave competenziale, in stretta connessione con l'imprescindibile processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento. Si ritiene infatti possibile, attraverso questo binario, ridurre il gap nelle competenze di base, anche in riferimento a situazioni di svantaggio degli alunni e consentire ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità.

A causa dell'insufficienza di spazi disponibili per costruire aule tematiche e luoghi di distensione e di co-progettazione, oltre le aule, si ritiene fondamentale investire nell'allestimento di spazi comuni (corridoi, saloni polifunzionali...) per rendere operative, mediante formule di arredo polifunzionali, possibilità ad oggi parzialmente solo teoriche ed incentivare realmente e contestualmente agli obiettivi prefissati nel curricolo, modelli di insegnamento-apprendimento di carattere cooperativo e interattivo.

Questo passaggio di rinnovamento degli ambienti renderebbe più efficace l'attuazione delle principali attività curricolari ed extracurricolari promosse nel Circolo intrecciate all'attuazione delle azioni del PNRR:

- promozione e sviluppo di attività legate all'outdoor education;
- realizzazione del progetto legato alla rete "Io cittadino consapevole";

- “il Quinto green”;
- progetti correlati alla lettura.

(Per i dettagli di questi specifici progetti si vedano le schede specifiche nella sezione: Offerta formativa).

La commissione PNRR, appena insediata, inizierà in gennaio il suo lavoro di graduale definizione delle priorità degli interventi.

Aspetti generali

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è inteso come incremento delle possibilità di apprendimento attraverso opportunità formative diversificate. Tutte le iniziative sono contenute nei Progetti Formativi di ogni classe/sezione e presentate ai genitori nell'assemblea di inizio anno scolastico. L'indirizzo della scuola è di promuovere il più possibile uniformità nell'ambito delle rispettive interclasse/intersezione, nel rispetto dell'autonomia dei docenti e delle specificità emergenti nelle diverse classi/sezioni. I progetti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territori; si articolano in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e offrono un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.

PROGETTI CHE SI REALIZZANO IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLE

Alla luce delle convinzioni espresse e delle priorità emerse dai documenti RAV e PTOF, al fine di potenziare e sviluppare le competenze e le Life Skills, all'interno del Circolo trovano spazio importanti progetti comuni ai due ordini di scuola.

IO CITTADINO CONSAPEVOLE

Il progetto, realizzato da una rete di Istituti, di cui il Quinto Circolo è capofila, sviluppa un'idea di cittadinanza attiva e consapevole ed intende promuovere iniziative volte ad incentivare la socialità e la scoperta. L'idea è di stimolare gli studenti a non limitarsi ad "abitare" la propria città, ma a comprenderla, sviluppando la conoscenza del nostro territorio partendo da uno strutturato percorso di formazione e nel contempo valorizzare gli spazi degli istituti. La verticalità del progetto consente di sviluppare la strategia del peer tutoring che, come tutte le tecniche basate sulla collaborazione tra alunni, crea opportunità straordinarie per l'educazione di ciascuno e soprattutto permette un'educazione individualizzata, promuovendo l'inclusione. Nella pratica, il progetto prevede una formazione specifica sui beni culturali del territorio per alcuni docenti dei quattro ordini di scuola. Gli insegnanti propongono poi ai propri studenti attività sul tema, adattandole alle specifiche età e contemporaneamente, a partire dalla scuola secondaria, si darà origine, con il supporto dei docenti, ad attività formative e laboratoriali organizzate dagli studenti a beneficio degli alunni del grado scolastico inferiore, fino al coinvolgimento dei bambini di 5 anni (ultimo anno di scuola dell'infanzia). I metodi didattico-formativi utilizzati (cooperative learning; outdoor education;

didattica laboratoriale; compiti di realtà; peer tutoring; utilizzo di nuove tecnologie) sono innovativi e coerenti con le finalità e consentono di potenziare al meglio i punti di forza di ognuno, adattando i compiti agli stili di apprendimento, facendo leva sulla motivazione e incrementando spazi di condivisione e di cooperazione. Le attività proposte sono volte a promuovere una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti finalizzati a consentire a tutti gli alunni, in un'ottica fortemente inclusiva, lo sviluppo della loro identità personale e il consolidamento sul piano delle relazioni interpersonali, in coerenza con le competenze chiave.

OUTDOOR EDUCATION

Il termine Outdoor education comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Nel mese di novembre 2021 il Quinto Circolo Didattico ha inaugurato due innovative aule all'aperto e nel mese di marzo del 2022 ha sottoscritto la partecipazione alla rete Innovazione sperimentale e ricerca per un'educazione all'aperto, con lo scopo di progettare percorsi didattici innovativi, ispirati all'educazione all'aperto, alla risignificazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e aule didattiche. E' inoltre stata sottoscritta l'adesione alla rete "Scuole all'aperto" con capofila l'IC XII di Bologna. L'adesione a questa rete ha indirizzato il nostro istituto a intraprendere un percorso di solida formazione sull'outdoor education, implementando il curricolo con strategie didattiche ed educative coerenti con le prospettive outdoor. In questo ambito è stato ideato un progetto interno, che coinvolge tutto il circolo in un'ottica di continuità nella gestione e valorizzazione degli spazi esterni (Il quinto green) che prevede un'assegnazione di mansioni legate alla cura degli ambienti esterni, distinte per interclasse, ma collegate tra loro in un'ottica di continuità. Crediamo che questi interventi possano far compiere, fin dall'infanzia, alle nostre scuole, passi avanti importanti in merito al superamento di una didattica puramente trasmissiva, calibrando le attività sulle caratteristiche del territorio e del contesto socio-culturale della scuola. L'attivazione dell'area sociomotoria ed esplorativa e di esperienze di tipo percettivo-sensoriale, costituirà un prezioso strumento di promozione di nuovi stili di apprendimento e di vita.

SCUOLE CHE COSTRUISCONO

È un progetto in rete, con capofila il Quarto Circolo didattico di Piacenza, rivolto alle scuole

dell'infanzia e primarie. Finalità di Scuole che costruiscono è creare un ambiente scuola che sia accogliente, bello, progettato e curato da alunni e insegnanti, un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento, dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze, un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino. Il progetto è sostenuto dall'intenzione di promuovere lo sviluppo armonico dell'alunno nell'integralità delle sue dimensioni ed intende valorizzare l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, rendendolo maggiormente attivo, partecipato, collaborativo, responsabilizzante.

TEMPO DI LIFE SKILLS. VERSO UNA SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Nell'anno scolastico 2021-2022 il nostro Circolo ha stipulato un accordo di rete dal titolo Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove salute i cui obiettivi principali sono:

- co-progettare percorsi di ricerca-azione e formativi a favore dei soggetti aderenti alla rete;
- garantire la ricaduta dei percorsi di ricerca-azione e formativi su tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla rete, sostenendo l'azione dei docenti direttamente partecipanti al progetto, in modo che questi ultimi possano agevolmente applicare e diffondere le metodologie e gli strumenti elaborati, anche attraverso il coinvolgimento operativo e diffuso del personale docente che non ha preso parte in prima persona al percorso formativo e di ricerca;
- disseminare le attività, esperienze e metodi di lavoro scaturiti dai progetti;
- promuovere, nei singoli istituti, le modifiche organizzative e di contesto che caratterizzano le "Scuole che Promuovono Salute", attraverso strumenti quali:

- l'esplicito riferimento alla promozione della salute nei PTOF e regolamenti d'istituto;

- la costituzione e consolidamento di gruppi di lavoro partecipati dalle diverse componenti scolastiche sul tema;

- l'adozione di metodologie didattiche partecipative che promuovano lo sviluppo delle competenze trasversali;

- l'attivazione e la sperimentazione di curricoli di educazione civica che favoriscano l'interdisciplinarità, lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione dei principi di cittadinanza e del senso di appartenenza alla comunità civile;

- l'avvio di percorsi di Peer Education, anche in modalità verticale, ove praticabile.

PHILOSOPHY FOR CHILDREN: COSTRUIRE COMUNITÀ DI RICERCA IN CLASSE

La Philosophy for children, iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo di formazione deweyana profondamente interessato a problematiche pedagogiche e fondatore dell'Institute for the Advancement of Philosophy for Children, rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. È un progetto educativo costituito da una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti (bambini, adolescenti, adulti, animali) dialogano su problemi e questioni di natura filosofica (il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, la giustizia) emergenti dalla loro esperienza. Modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", gruppo di insegnamento-apprendimento in cui è possibile costruire un percorso di ricerca comune, attraverso il confronto dialogico e l'articolazione di procedure euristico-riflessive in riferimento ai temi ed ai problemi individuati in seguito alla lettura dei racconti. L'insegnante, in questo caso, è piuttosto un "facilitatore" del processo di ricerca, che segue e stimola, attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione, approfondimento, ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai orientare il gruppo verso un obiettivo diverso da quello regolativo di fondo: la fedeltà allo spirito della ricerca e dell'indagine, necessariamente aperta, dinamica e virtualmente interminabile.

PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

L’educazione all’ascolto e alla comprensione orale, l’interesse verso la lettura ed il piacere di esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti del Circolo si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Pertanto, da tempo, si attuano una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Attraverso questi percorsi si intende perseguire l’obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del “buon lettore”, ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Sia presso le scuole dell’infanzia Dante e Collodi che presso la scuola primaria Vittorino sono attivi gruppi di lavoro ad adesione volontaria per la promozione della lettura.

CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Nel contesto del nostro Circolo essa costituisce il filo conduttore che unisce i due ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Nel passaggio dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria la continuità è favorita mediante:

- la partecipazione alle rete Piacenza Orienta, che comprende tutte le scuole della città,

dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, promuove percorsi di formazione per i docenti sul tema dell'orientamento e organizza gruppi di lavoro dedicati alla continuità tra i diversi ordini di scuola;

- la stesura di un curricolo in verticale condiviso da tutte le insegnanti del circolo;
- la realizzazione di iniziative d'aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell'infanzia;
- la convocazione di collegi docenti unitari;
- incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d'informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;
- lo scambio di documentazione (profili e griglie d'osservazione) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- la realizzazione di attività progettate insieme, che prevedono momenti di incontro e reciproca conoscenza tra i bambini della scuola dell'infanzia in uscita e le classi quarte della scuola primaria, in modo che questi ultimi siano presenti e facciano da guida ai remigini l'anno successivo all'ingresso alla scuola primaria;
- visita degli alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia Dante e Collodi alla scuola primaria Vittorino Da Feltre.
- alla fine dell'anno scolastico, presenza per alcune ore degli insegnanti della scuola primaria nelle sezioni 5 anni di scuola dell'infanzia; in fase di avvio dell'anno scolastico, presenza per alcune ore dei docenti della scuola dell'infanzia nelle classi prime della primaria.

Dall'anno scolastico 2019-2020 le scuole del Circolo, nell'intento di porre le famiglie nelle condizioni di realizzare una scelta consapevole, attuano inoltre il progetto Open day, durante il quale le scuole "si aprono" ai bambini e alle loro famiglie, rendendo visibili spazi, arredi, laboratori e la relazione alunni-docenti. In occasione di queste giornate gli alunni delle classi quarte della scuola primaria ed i loro insegnanti predispongono diversi laboratori da condividere con i bambini ospiti.

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO A SCUOLA

Il progetto è promosso dal Comune di Piacenza insieme alla Cooperativa sociale Coopselios ed è volto alla realizzazione di progetti innovativi in grado di favorire l'inclusione, la promozione dell'integrazione e il contrasto al disagio.

Il progetto prevede diverse tipologie di intervento:

- tutoring di classe: intervento attivato nel momento in cui, secondo la valutazione degli insegnanti, vi sia la necessità di una azione e di un supporto straordinario nella classe, volto a gestire un disagio scolastico particolarmente intenso, attraverso l'intervento di un tutor specializzato in

ambito socio-sicopedagogico;

- percorsi artistico espressivi attraverso la scoperta delle tecniche grafico pittoriche;

- laboratori teatrali volti alla promozione e all'arricchimento dell'alfabetizzazione emotiva;

- rappresentazione di lezioni spettacolo volti alla riflessione e sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyber bullismo;

- interventi rivolti agli adulti: gruppi di lavoro confronto con i Referenti della Funzione strumentale disagio. Avranno lo scopo di produrre riflessioni e conseguente materiale e strumenti operativi per intervenire nei contesti, oltre che raccogliere documentazione quali quaderni di lavoro volti a divulgare le best practices acquisite;

- interventi formativi per i docenti.

SCUOLA AMICA UNICEF

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi del progetto sono:

- essere disponibili a collaborare per un fine comune;
- apprezzare, valorizzare e rispettare le diversità;
- comprendere i bisogni altrui;
- rafforzare il sentimento di solidarietà nei confronti dei più deboli;
- promuovere il diritto alla vita, alla salute e all'istruzione.

Una delle iniziative principali, collaterale alla Placentia Half Marathon, è la Minimaratona del Pedibus, camminata rivolta ai bambini delle scuole e alle loro famiglie, organizzata dal Comitato provinciale Unicef, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dal Comune di Piacenza - tramite l'associazione Ceas Infoambiente.

FRUTTA A METÀ MATTINA

Questo progetto, avviato nell'anno scolastico 2017-2018, coinvolge tutti i bambini del Circolo che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica. Tale proposta vuole promuovere corrette abitudini alimentari sin dall'infanzia, divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti

e coinvolgere le famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare. Il progetto prevede la sostituzione in modo completo della merenda fornita dalle famiglie e consumata abitualmente dai bambini a scuola, anticipando al momento dell'intervallo la distribuzione della frutta prevista a fine pasto.

ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE

Attività sportive (con contributo economico delle famiglie)

Il Quinto Circolo opera in convenzione con società sportive locali che organizzano corsi extrascolastici nella palestra della scuola primaria e nel salone della scuola dell'infanzia Dante.

Per l'anno scolastico 2023-24 sono previste le collaborazioni con le seguenti associazioni: Piacenza basket (scuola primaria), scuola di danza Tersicore (infanzia e primaria), Polisportiva Nuova Spes (pallavolo e calcio, scuola primaria); CSI (minibasket, scuola dell'Infanzia).

Corso di chitarra (con contributo economico delle famiglie)

A partire dalla classe terza primaria, i bambini possibile frequentare un corso per approcciarsi allo studio della chitarra, gestito dall' associazione Naiki che opera in convenzione con la scuola; per l'anno scolastico 2023-24 organizza due corsi in orario extrascolastico.

Progetto fa-re coro a scuola (con contributo economico delle famiglie)

Una docente esterna esperta, in possesso di laurea al Conservatorio, conduce le lezioni di coro nei locali della scuola primaria Vittorino da Feltre. Il canto favorisce la socializzazione, stimola la capacità percettiva e la mutua comprensione; il cantare in coro educa alla tolleranza verso gli altri, all'umiltà, alla perseveranza, all'amore verso la comunità.

Corsi di inglese (con contributo economico delle famiglie)

Da alcuni anni, in convenzione con associazioni del territorio, si tengono in orario extrascolastico lezioni di potenziamento della lingua inglese, articolati in tre corsi: classi prime, classi seconde e terze, classi quarte e quinte, attivati a seconda delle richieste dei genitori. Nell'anno scolastico 2023-24 sono stati attivati tutti i corsi, in collaborazione con le associazioni Nuovo Mondo (classi prime e quarte-quinte) e Atlas (classi seconde-terze).

LABORATORI

Le nostre scuole realizzano inoltre diversi laboratori e forme di collaborazione con i seguenti istituti/associazioni: l'associazione Coldiretti (percorsi didattici di educazione alimentare e

ambientale); il corpo di Polizia Municipale; la biblioteca Giana Anguissola; i musei di Palazzo Farnese; la galleria Ricci Oddi; il museo di Storia naturale, l'Istituto agrario Rainieri-Marcora; il liceo Cassinari; i teatri Trieste 34, Teatro Gioco vita e Teatro Municipale, che propongono svariate rassegne, per ogni fascia d'età. Per alcune di queste attività è previsto un contributo economico da parte delle famiglie.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE DANTE ALIGHIERI	PCAA005014
VIALE DANTE ALIGHIERI	PCAA005025
" COLLODI "	PCAA005036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD QUINTO CIRCOLO	PCEE005008
VITTORINO DA FELTRE	PCEE005019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

CD QUINTO CIRCOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE DANTE ALIGHIERI PCAA005014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE DANTE ALIGHIERI PCAA005025

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " COLLODI " PCAA005036

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORINO DA FELTRE PCEE005019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore.

Allegati:

Curricolo-educazione-civica.pdf

Approfondimento

Si allega dettagliato monte ore della scuola primaria suddiviso per discipline.

Allegati:

MONTE-ORE-DELLE-DISCIPLINE-DELIBERATE-DAL-COLLEGIO-DEI-DOCENTI.pdf

Curricolo di Istituto

CD QUINTO CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo per competenze è nato con l'intento di tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- conferire una coerenza interna a tutta la progettazione didattica;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo;
- agire sulle pratiche didattiche tramite specifiche competenze sulle life skills al fine di:

- patrimonializzare un modello didattico costituito da pratiche, esperienze e strumenti partecipativi e valutativi orientato ad un empowerment dei docenti e degli studenti su temi trasversali ai vari ambiti disciplinari;

- attivare una cultura di coprogettazione e collaborazione permanente che possa impattare in modo più efficace sulle pratiche inclusive.

Allegato:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATA AL PARCO SU UN TEMA TRASVERSALE

Il giorno 24 marzo 2022 si è svolta una Staffetta della Pace, al parco Papac Giovanni Paolo II, con la partecipazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie. Questa manifestazione, voluta e progettata internamente alla scuola, ha rappresentato un'importante occasione, sullo sfondo di un significativo messaggio condiviso, di attivazione delle competenze degli alunni e di "risveglio" del vero senso della corresponsabilità educativa. Hanno infatti partecipato alla realizzazione della manifestazione,

oltre ai genitori degli alunni, numerose associazioni rappresentative del territorio nell'ambito della difesa dei diritti umani.

La qualità della giornata ha spinto a consolidare questa scelta come elemento costante, pianificando collegialmente ogni anno una giornata a tema, insieme alle famiglie ed al tessuto associativo piacentino.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ GIORNATA DEDICATA ALLA PREVENZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra società appare caratterizzata, ormai da diversi anni, dall'uso delle tecnologie digitali considerate mezzo "preferito" per cercare, comporre, scoprire, produrre. Con il diffondersi delle tecnologie digitali ed un indiscriminato accesso al web, è cresciuto anche il fenomeno del cyberbullismo che mette in campo, in modo meno evidente ed eclatante rispetto al bullismo, ma comunque fortemente violento, episodi di significativa discriminazione ed umiliazione. Scuola e famiglia sono i due soggetti che svolgono un ruolo chiave in termini di educazione e di

prevenzione di fenomeni di discriminazione.

Ecco perché la nostra scuola ha ritenuto importante strutturare un momento di confronto e discussione, senza alcun obiettivo di giudizio rispetto alle esperienze di ognuno, ma con l'intento di promuovere una riflessione ed innescare processi graduali di acquisizione di consapevolezza finalizzate a gestire e prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo, attraverso un approccio relazionale e sistemico del problema.

Mercoledì 23 marzo 2022 presso il salone della scuola "Vittorino", si è svolto un incontro-confronto con una psicologa: "Se fossi un bullo", aperto alle famiglie dei nostri alunni di quarta e quinta, che vivono una fase delicata di crescita e sviluppo. Nel corso dell'incontro sono state presentate e indagate esperienze reali di alunni vittime di bullismo e cyberbullismo e, attraverso un percorso di ricerca-azione, sono state ricercate forme di prevenzione e cura.

In conosderazione dell'importanza dei temi affrontati, si è deciso di portare avanti il percorso di riflessione avviato.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

LA MIA SCUOLA NON SPRECA

Questo progetto, che si articola in diverse esperienze laboratoriali, é decollato con i bambini nell'aprile del 2021.

Durante l'anno scolastico 2020/21 nell'ambito della coprogettazione Tra Corpo e Territorio, in collaborazione con Fondazione ACRA è stata avviata la progettazione didattica "Le mani in Terra" mirata all'avvio di un percorso di orticoltura scolastica che ha previsto il coinvolgimento delle classi terze nell'autocostruzione guidata da architetti del legno di cassoni rialzati e delle classi seconde nella creazione dei semenzai a partire da materiali di riciclo per la coltivazione delle future piantine. Le classi terze hanno avviato inoltre un percorso pilota di riutilizzo degli scarti della merenda per il conferimento in compostiera e utilizzo del compost come nutriente per il terreno degli orti.

In continuità con questa esperienza nell'anno scolastico 2021/22 si è realizzato un percorso volto a contrastare lo spreco alimentare a merenda ed in mensa attraverso l'avvio di un'attività pilota di trasformazione della frutta non consumata. Il progetto è nato dall'idea che la mensa non debba essere vissuta come un luogo in cui gli studenti vivono una routine automatica e ripetitiva, ma come momento di relazione e di riscoperta del piacere di mangiare in modo consapevole.

Dopo aver acquistato due essiccatoi, si è proceduto, con cadenza settimanale, all'essicazione e successivo consumo della frutta avanzata dalla merenda di metà mattina. Anche quest' esperienza ha permesso a diversi bambini di assaggiare frutta mai presa in considerazione e di poter assaporare in "veste diversa" nuovi frutti.

L'ultimo laboratorio di questo progetto ha visto i bambini impegnati nella confezione di eco marmellate, autonomamente prodotte, grazie ad una collaborazione con il Campus Agroalimentare "Ranieri-Marcora".

Si ritiene utile potenziare la collaborazione con l'Isitituto "Raineri-Marcora" al fine di sperimentare ulteriori possibilità legate al tema della trasformazione dei cibi e della riduzione degli sprechi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

PEDIBUS

Il Pedibus è un progetto di educazione civica, promosso in comunione con il Comune di Piacenza e rappresenta un punto di forza, di sviluppo sociale ed ambientale per l'intera città. Si tratta di una sorta di bus che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri: bambini e adulti che vi partecipano. Aderire al Pedibus significa ridurre lo smog e il traffico che congestionano le vie limitrofe agli istituti scolastici soprattutto nel momento di ingresso e uscita dei bambini, significa fare movimento conoscendo e riappropriandosi della propria città, significa educare ai temi della sostenibilità ambientaleQuesto progetto di mobilità sostenibile è attuato

nella scuola "Vittorino" a partire dall'anno scolastico 2016/17. Nell'a.s. 2022-2023 risultano attive tre diverse linee.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

Approfondimento

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare modelli di apprendimento stabili e significativi. Fondamenta di questo edificio è l'adozione di un curricolo verticale di Circolo, unitario ed organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze, riferito ai Traguardi previsti dalle Indicazioni e volto a perseguire gli specifici Traguardi sopra descritti. Il nostro Circolo, operando in rete con altre scuole del territorio, ha già elaborato il curricolo verticale di scrittura creativa, arte e immagine e musica.

Durante l'a.s. 2020-2021 è stato redatto il curricolo verticale in chiave competenziale. La nostra istituzione si pone quindi l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche la continuità verticale, attraverso l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato,

rispettando tuttavia le differenze proprie di ciascun ordine di scuola.

In particolare, sul sito del Quinto Circolo Didattico (https://quintocircolopc.edu.it/) possibile visionare i seguenti documenti:

- curricolo verticale in chiave competenziale;
- curricolo verticale di scrittura creativa;
- curricolo verticale di Arte e Immagine;
- curricolo verticale di musica;
- curricolo per Obiettivi minimi;
- campi d'esperienza scuola dell'Infanzia;
- competenze 5 anni scuole dell'Infanzia;
- P.N.S.D;
- accordo di rete SCUOLE CHE COSTRUISCONO;
- accordo di rete "Tempo di Life Skills: verso la Scuola che promuove Salute".

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CD QUINTO CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DEGLI ALUNNI E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Quinto Circolo ha investito, come già evidenziato nelle precedenti sezioni, negli ultimi anni, molto impegno e ingenti risorse ai fini del rinnovamento degli ambienti di apprendimento, sia in termini di arredi che di strumentazione digitale. Questo processo è sempre stato integrato da un accurato piano di formazione che ha insistito particolarmente sul piano metodologico volto a costruire e attuare un curricolo verticale e competenziale. L'area STEM è stata fortemente coinvolta in queste fasi di cambiamento, ma il cammino è ancora lungo, se si vuole approfondire e definire meglio un uso critico e responsabile delle tecnologie nell'ambiente di apprendimento, cercando di sviluppare una maggior alfabetizzazione digitale che spazi in diversi ambiti. In coerenza con il modello concettuale di riferimento DigComp, vorremmo attivare una serie di attività laboratoriali e teoriche allo scopo non solo di incrementare l'alfabetizzazione su informazioni e dati, ma anche la comunicazione e la collaborazione, convinti della forte valenza dell'area STEM nell'incentivare forme di interazione e condivisione, promuovendo un approccio collaborativo e cooperativo, spendibile in tutte le aree disciplinari. A questo proposito è in fase di attivazione, legato al PNRR FUTURA, il progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" (D.M. n. 65/2023). Questo progetto intende procedere attraverso l'attivazione di edizioni di lavoro da realizzare su interi gruppi classe, in orario scolastico, per riuscire a produrre un risultato pienamente inclusivo su tutti i bambini, con un'attenzione specifica ad operare con rispetto dei differenti livelli di partenza e delle

abilità ed attitudini dei bambini. I corsi si svolgeranno in tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia in uscita (cinque anni) e in tutte le classi prime, seconde e terze. Si prevede di svolgere moduli di 8-10 ore per classe, che spazieranno dalla robotica, all'utilizzo efficace di strumenti come lego e visori, acquisiti recentemente dalla scuola, versatili per acquisire competenze eterogenee e trasversali. L'allestimento dei corsi presterà particolare attenzione a garantire pari opportunità, oltre ogni forma di diversità, in termini di approccio metodologico.

Verrà costituito un gruppo operativo, composto da tre docenti ciascuno, che si impegneranno a coordinare e monitorare lungo tutto il loro svolgimento, le attività messe in campo.

Anche il progetto PNRR FUTURA, "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali" (D.M. n. 66/2023), anch'esso in corso di progettazione, è finalizzato a intervenire su analogo versante di potenziamento delle competenze STEM su tutto il personale della scuola, attraverso processi mirati di formazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In coerenza con il curricolo verticale in essere nella scuola, sulla base degli esiti dei percorsi

formativi degli ultimi anni e degli esiti Invalsi, si considera importante agire prioritariamente su percorsi mirati all'acquisizione di metodi di apprendimento che oltrepassino le rigidità di forme di didattica puramente trasmissiva, incentivando lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, il problem solving e il metodo induttivo. Si cercherà di avvicinare tutti i bambini, a prescindere da ogni forma di diversità (di genere, cultura, religione...) all'area disciplinare STEM, valorizzando esperienze di carattere laboratoriale, possibili e rese agevoli anche grazie all'innovazione degli ambienti di apprendimento operata nelle nostre scuole. L'idea fondante è di sviluppare e implementare un nuovo approccio alle discipline Stem che consenta di far emergere il contributo delle materie scientifiche nel riuscire a leggere e comprendere con maggior consapevolezza il mondo in cui viviamo. Aspetto importante da rilevare è che il progetto partirà dalle discipline STEM cogliendo in esse l'estrema versatilità che le contraddistingue, che porterà ad interagire fortemente anche con il ventaglio delle discipline "umanistiche", maggiormente accessibili ed intellegibili grazie all'innovazione metodologica, in un'ottica interdisciplinare e di continua trasversalità.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto PEDIBUS (Scuola primaria)

Il Pedibus è un progetto di sostenibilità ambientale e di ed. civica promosso dal Comune di Piacenza; si tratta di un “bus” virtuale che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri. Tutti i bambini possono iscriversi, ad accompagnare sono genitori, nonni, amici ed insegnanti. Aderire al Pedibus significa ridurre lo smog ed il traffico, oltre a percorrere il percorso casa-scuola in compagnia. Sono attualmente attive tre linee: 1) via Negrotti, giardini dell’infanzia Collodi, via Mischi; 2) via Zago, via Negrotti, via Rainieri, via Mischi; 3) via Poggi, via Manfredi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione delle abilità sociali, dell'autonomia e della sicurezza degli studenti, promozione della socializzazione tra bambini appartenenti a classi diverse, il senso di appartenenza alla scuola e la conoscenza della propria comunità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Progetto di ALFABETIZZAZIONE: corso intensivo di italiano per alunni non italofoni (Scuola primaria)

Il nostro istituto ha da sempre posto attenzione ai temi del dialogo interculturale, dell'inclusività, dell'integrazione, dell'accoglienza, della prevenzione del disagio e della promozione del successo formativo. La scuola primaria Vittorino da Feltre da anni promuove interventi per consentire: l'alfabetizzazione di primo livello: si tratta di percorsi di apprendimento della lingua italiana rivolti a bambini neo-arrivati che non possiedono alcuna competenza linguistica rispetto all'italiano; alfabetizzazione di secondo livello: si tratta di percorsi personalizzati rivolti per lo più ad alunni che vivono in Italia da alcuni anni, ma necessitano di migliorare l'apprendimento della lingua italiana. I corsi di alfabetizzazione , finanziati con fondi ministeriali, sono realizzati da docenti già in servizio nelle scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo di competenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella vita quotidiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto per l'IDENTIFICAZIONE precoce delle difficoltà di apprendimento (Scuola primaria)

Da diversi anni, presso la scuola primaria Vittorino è ormai prassi consolidata effettuare attività di monitoraggio per l'individuazione precoce degli alunni a rischio di difficoltà specifiche di apprendimento attraverso la somministrazione di prove oggettive e standardizzate che consentono di rilevare le competenze di letto – scrittura degli alunni/e. L'obiettivo del monitoraggio è in primis quello di individuare precocemente i bambini a rischio al fine di: rilevare le competenze di letto-scrittura degli alunni/e; monitorare il percorso di apprendimento della letto-scrittura; prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati o inefficaci; limitare i danni derivati dalla frustrazione per l'insuccesso, quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali. Inoltre, è utile agli insegnanti per: predisporre interventi di potenziamento e recupero didattico; garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie, maggiormente sereno, suggerendo - nel massimo rispetto della persona e della scelta della famiglia – l'eventuale invio, se necessario, ai Servizi Sanitari per l'Età Evolutiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo del monitoraggio è in primis quello di individuare precocemente i bambini a rischio al fine di: - rilevare le competenze di letto-scrittura degli alunni/e; - monitorare il percorso di apprendimento della letto-scrittura; - prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati o inefficaci; - limitare i danni derivati dalla frustrazione per l'insuccesso, quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali. Inoltre, è utile agli insegnanti per: - predisporre interventi di potenziamento e recupero didattico; - garantire un percorso educativo dei bambini e delle loro famiglie, maggiormente sereno, suggerendo - nel massimo rispetto della persona e della scelta della famiglia – l'eventuale invio, se necessario, ai Servizi Sanitari per l'Età Evolutiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Progetto Formazione CLASSI PRIME (Scuola primaria)

Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola primaria Vittorino da Feltre ha sperimentato un nuovo modello organizzativo e progettuale per la formazione delle classi, finalizzato alla costituzione di gruppi equieterogenei che garantiscano a ciascun bambino un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato ai propri bisogni formativi. Nel mese di giugno/luglio i gruppi-classi provvisori (gruppi abbinati ad un colore) sono strutturati a cura di un'apposita commissione formata dai docenti dei due diversi gradi scolastici. Tuttavia, i gruppi non sono

definitivi: potranno subire alcuni cambiamenti in considerazione dei movimenti delle iscrizioni registrati durante il periodo estivo (es. trasferimenti e richieste di inserimento) e a conclusione del periodo di accoglienza. (primi quindici giorni di scuola). Durante i primi quindici giorni di scuola, infatti i bambini dei diversi gruppi, anche mescolati tra loro, lavorano con tutti i docenti dell'interclasse, i quali possono così osservare le dinamiche relazionali e gli stili di apprendimento. Al termine di questo periodo, i docenti formano le classi definitive, modificando parzialmente, i gruppi iniziali, che vengono poi abbinati ai team docenti tramite sorteggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formazione di gruppi classe equieterogenei, garantendo a ciascun bambino un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato ai propri bisogni formativi. Migliorare l'efficacia dell'azione didattica e garantire l'equità delle opportunità di apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto FLESSIBILITA' (Scuola primaria)

Sulla base delle Indicazioni Nazionali, che prescrivono l'attivazione di percorsi didattici che educhino gli alunni alla permeabilità, mobilità ed imprenditorialità, la scuola ha pensato di promuovere soluzioni organizzative diverse, in funzione delle differenti domande formative dell'utenza. Alla scuola uguale per tutti, uniforme, fondata sulle regole burocratiche, si sostituisce la scuola della flessibilità: a) la flessibilità degli obiettivi formativi: assieme agli obiettivi standard o generali vi sono gli obiettivi integrativi e gli obiettivi aggiuntivi da scegliere in riferimento alle esigenze ed alle caratteristiche dei singoli alunni; b) la flessibilità dei percorsi formativi: la scuola adegua i calendari, gli orari, i raggruppamenti degli alunni ecc. alle esigenze ed alle caratteristiche personali e socioculturali dei singoli alunni; c) la flessibilità dei criteri e degli strumenti di valutazione: la scuola valuta l'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati e con strumenti adeguati alle caratteristiche dei singoli alunni. Se la scuola vuole veramente rispondere efficacemente alle esigenze di ciascuno, è infatti improponibile mantenere l'unitarietà del gruppo classe che, per tutte le settimane dell'anno scolastico, affronta i medesimi contenuti, negli stessi spazi, negli stessi tempi e con le medesime attività. Lavorare a classi aperte significa attuare una scuola diversa: da una parte gli alunni avranno l'opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti, sperimentando anche stili di insegnamento diversi, per incrementare capacità logiche e di relazione, per permettere loro di incontrare una varietà di modalità linguistiche e comportamentali e per sostenere il senso di appartenenza alla scuola che è molto di più di un insieme di classi. La flessibilità non deve essere vista come una risposta per rendere più agevole il percorso abbassando il livello di prestazione richiesto, ma al contrario nasce proprio dall'esigenza di dare a tutti il massimo sviluppo possibile. Le strategie possibili di lavoro a classi aperte possono essere l'organizzazione dell'attività per gruppi di livello oppure per centri di interesse, cioè la progettazione di attività particolari (giornalini, approfondimenti tematici, laboratori ...) che prevedono la partecipazione dell'intera interclasse. La realizzazione del progetto flessibilità si attua due volte alla settimana, durante le quattro ore di compresenza

dei docenti curricolari, fissate allo scopo nei medesimi giorni ed orari per ogni interclasse, con il supporto dei docenti di sostegno ove possibile. Il progetto parte dal mese di ottobre per le classi seconde, terze, quarte e quinte, fino al termine delle lezioni; le classi prime lo effettuano solo nel secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le classi aperte: favoriscono il confronto; aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti; permettono di differenziare i percorsi degli studenti; permettono di precisare la progettualità didattica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Progetto SCUOLA ATTIVA KIDS (Scuola primaria)

La scuola ha aderito al progetto nazionale Scuola attiva Kids promosso dal MIUR, CONI e CIP. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi prime, seconde e terze. Le attività saranno proposte per 1 ora settimanale con l'affiancamento del tutor sportivo all'insegnante titolare della classe, in compresenza durante le lezioni di educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La nostra scuola crede nell'aspetto formativo dello sport per il raggiungimento di obiettivi importanti per la crescita degli alunni: • costruire la propria identità attraverso la percezione del corpo; • apprendere abilità motorie, migliorando la propria autonomia ed il proprio autocontrollo; • sviluppare la consapevolezza che il corpo è strumento di comunicazione; • partecipare alle attività di gioco sportivo nel rispetto di se stessi e degli altri, cooperando, interagendo con compagni e adulti e sviluppando tutte le forme di diversità; • acquisire uno stile di vita orientato al benessere della persona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto IO CITTADINO DI PIACENZA (Scuole dell'infanzia e primaria)

Il progetto sviluppa un'idea di cittadinanza attiva e consapevole e prevede di ampliare nei bambini la conoscenza del territorio e la condivisione e corresponsabilità nella gestione del bene comune. Grazie alla collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, si promuoveranno moduli di lavoro particolarmente focalizzati sulle realtà che si andranno fisicamente a conoscere. Il progetto, declinato in due moduli dedicati rispettivamente alle classi terze e alle classi seconde della scuola primaria, ciascuno di un'ora settimanale per 30 incontri, è finanziato con i fondi Pon ed è realizzato in orario extracurricolare da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative; - incrementare il senso di cittadinanza attiva; dell'adolescenza; - sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente; - riconoscere, rispettare e condividere regole di convivenza, a partire da una reale conoscenza delle origini e dei beni culturali di diverse realtà; - valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini; - acquisire consapevolezza della necessità di salvaguardare, tutelare, valorizzare i beni culturali e ambientali presenti nel territorio; - favorire la socializzazione, stimolare la capacità percettiva e la mutua comprensione ed educare alla tolleranza verso gli altri, all'umiltà, alla perseveranza, all'amore verso la comunità.

Progetto FA RE CORO A SCUOLA (Scuola primaria)

Il progetto propone agli alunni della scuola Vittorino, in orario extra-curricolare, di avvicinarsi alla musica attraverso una delle forme più spontanee e aggregative: il canto corale. La voce, che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale, è strumento naturale ed accessibile a tutti. Il canto favorisce la socializzazione, stimola la capacità percettiva e la comprensione reciproca; la forma di canto corale educa alla tolleranza verso gli altri, all'umiltà, alla perseveranza, all'amore verso la comunità. Le attività didattiche proposte sono strutturate al fine di consentire al bambino di porsi in modo libero ed autonomo di fronte alla realtà musicale, esplorandola e manipolandola per poter poi produrre ed interpretare creativamente. Le proposte sono graduate in ordine crescente di difficoltà, con attenzione al singolo e al gruppo di lavoro, in un panorama di proposte vario ed esauriente. Particolare cura è posta alla consapevolezza corporea e alla respirazione. Il progetto è condotto da un'esperto esterno coadiuvato da docenti della scuola primaria ed organizzato in due moduli (classi seconde/terze e

classi quarte/quinte), per un'ora settimanale a modulo. Sono previste esibizioni sul territorio e collaborazioni con scuole ed enti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte dell'alunno delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo; presa di coscienza di positive modalità di interazione; imparare, attraverso la musica, a comunicare ed esprimere sentimenti ed emozioni e stare bene con gli altri; consolidare l'integrazione degli alunni provenienti da altre culture e degli alunni diversamente abili; acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Progetto LINGUA INGLESE (Scuola dell' infanzia)

Il progetto, condotto da un esperto esterno, è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, in orario curricolare per un'ora alla settimana da novembre a giugno ed è finanziato dai genitori. Il corso attinge alla pedagogia del sistema prescolare britannico, è articolato in una prima fase di ascolto ed una fase di memorizzazione di parole mediante l'utilizzo di giochi di movimento. Si ricorre a giochi, favole e canzoni per impostare una buona pronuncia. Si utilizza il metodo Shenker, fondato sulla pratica della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare in modo creativo l'apprendimento dei prerequisiti in L2. Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'apprendimento integrato di lingua e contenuti. Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale. Coinvolgere i bambini generando la loro partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di gioco e di scoperta vissute insieme.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetto PITTOSCRITTURE (Scuola dell'infanzia)

Laboratori grafico-pittorici condotti dal pittore Guido Morelli e rivolti ai bambini di quattro anni del circolo. Obiettivi formativi e competenze attese -Sostenere l'espressività e le conoscenze dei bambini. - Favorire le capacità immaginative e narrative di ciascun bambino attraverso l'osservazione critica delle proprie raffigurazioni. -Sostenere e valorizzare gli atteggiamenti di curiosità e creatività. -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sostenere l'espressività e le conoscenze dei bambini. Favorire le capacità immaginative e narrative di ciascun bambino attraverso l'osservazione critica delle proprie raffigurazioni. Sostenere e valorizzare gli atteggiamenti di curiosità e creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Progetto LA BOTTEGA CREATIVA (Scuola dell'infanzia)

La vita scolastica è il luogo dove l'affettività trova una forte valenza, sia per le relazioni tra i diversi soggetti in crescita, sia per le relazioni tra adulti e bambini. Si avverte l'esigenza di accompagnare i bambini ad uno sviluppo equilibrato e consapevole del proprio alfabeto emotivo, er avere un domani adolescenti prima e poi adulti, capaci di una sana accoglienza e gestione delle proprie emozioni. Il percorso di laboratorio si prefigge inoltre di svolgere una funzione di affiancamento agli insegnanti sul terreno della relazione educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle Life Skills nell'ottica di uno sviluppo globale ed armonico dell'io e delle relazioni. Riconoscimento, comprensione ed espressione da parte dei bambini dei propri stati affettivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto PACKAGING, CHE FANTASTICA AVVENTURA! (Scuola primaria, classi terze)

Il progetto è proposto e sostenuto dalla Fondazione Carta Etica del Packaging ed halo scopo di far scoprire agli alunni il packaging, accompagnandoli ad un futuro più consapevole, basato su responsabilità, equilibrio, sicurezza e sostenibilità. Il progetto viene sviluppato dagli insegnanti delle classi terze in collaborazione con i formatori di Dracma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulla sostenibilità e gli imballaggi sostenibili. Promuovere la cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Programma A-SCUOLA (Scuola primaria)

Il progetto è realizzato nell'ambito del progetto "Approccio sistemico ed ecologico per la

promozione dell'attività fisica nel setting scolastico: Whole Active Health Promoting Schools (WAHPS)", finanziato dal Programma della Prevenzione 2019 del Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute. Questo progetto è finalizzato a favorire il movimento, lo sviluppo di abilità personali, il benessere delle bambine e dei bambini nel contesto della loro comunità di appartenenza. Il Programma A-SCUOLA prevede tre interventi specifici: il trasporto attivo verso la scuola (Pedibus); le pause attive in classe (breaks attivi); allestimento di aree di gioco disegnate in alcuni spazi interni ed esterni della scuola da utilizzare durante gli intervalli ricreativi (marked playgrounds).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire stili di vita sani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto TRA CORPO E TERRITORIO (Scuola primaria e scuola dell'infanzia)

Il Comune di Piacenza – Servizi Educativi e Formativi U.O. servizi per l'Infanzia, la scuola e la Formazione – ha avviato a partire dall' anno 2018 il progetto "Tra corpo e territorio" finalizzato a promuovere tra i bambini delle scuole infanzia e primarie stili di vita sani attraverso la consapevolezza nei consumi alimentari e l'abitudine al movimento fisico spontaneo. Le attività vengono gestite dalla Fondazione ACRA di Milano. Nella nostra scuola viene sviluppato attraverso il tema centrale dell'outdoor education e così sviluppato: i bambini di prima e seconda primaria si occupano della pulizia del giardino e del progetto del compostaggio; i bambini di terza si dedicano alla gestione di aiuole e cassoni, è inoltre prevista la possibilità di laboratori come le eco-marmellate, in collaborazione con Istituito Alberghiero; infine, le classi quarte accolgono i bambini della scuola dell'infanzia in attività sempre legate all'outdoor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere stili di vita sani attraverso la consapevolezza nei consumi alimentari e l'abitudine al movimento fisico spontaneo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interne ed esterne

Progetto ETNICA-MENTI; Laboratorio DIVERSE LINGUE, STESSI DIRITTI (Scuola primaria classi terze)

Partendo dalla lettura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ("Diverse lingue, stessi diritti", testo della Convenzione tradotto in sei lingue) si strutturerà una riflessione sui diritti umani in chiave interculturale. L'attività avrà lo scopo di far ragionare i bambini sulla parola "diritto", per connotare di senso e valore un termine che spesso viene abusato nel linguaggio comune e disatteso nei fatti. Attraverso la tecnica del circle time e del brainstorming si ragionerà sul significato della parola "diritto" in chiave interculturale e una volta sistematizzate e condivise le accezioni fondamentali con l'aiuto dell'esperto, si procederà a realizzare graficamente un mondo in cui tutti possono abitare e convivere in modo solidale e pacifico. La rappresentazione coinvolgerà anche gli alunni del liceo "B. Cassinari".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione del bullismo etnico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto ETNICA-MENTI; Laboratorio PROSPETTIVE PLURALI (Scuola primaria classi quarte)

Partendo da alcune significative letture, come “Albania, da dove viene quella puzza?” di A. Teté, verrà avviata una riflessione sul tema della parzialità delle verità, per estendere l’attenzione all’auspicabile convivenza, in una società democratica, di differenti punti di vista, quale forma di arricchimento etico e culturale collettivo. Gli alunni verranno aiutati, attraverso esperienze dirette, drammatizzate in forma teatrale, a riflettere su come si sentono le persone discriminate se non osserviamo e indaghiamo la storia anche dal loro punto di vista. Il laboratorio si concluderà con un lavoro di teatralizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione della discriminazione e del bullismo razziale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro

Progetto ETNICA-MENTI; Laboratorio I PERCHE' DELL'EMIGRARE (Scuola primaria classi quinte)

Partendo da racconti di migranti, accompagnati a scuola da referenti di associazioni che operano sul campo, si entrerà nel vivo di storie vissute di viaggio, ripercorrendo le ragioni e le vicissitudini legate ad estenuanti lunghi viaggi. Si arriverà a comprendere il valore della scelta di abbandonare la propria terra e di ricollocare la propria famiglia in una realtà nuova e diversa. Questi incontri saranno arricchiti dalla descrizione di esperienze di nostri alunni neoarrivati in Italia da diversi Paesi, accompagnati dalle mamme dei bambini che arricchiranno le descrizioni con personalizzazioni legate alle loro specifiche culture. L'obiettivo è di far conferire alla parola "immigrazione-emigrazione" un'accezione più profonda rispetto a quella, talvolta estremamente superficiale, veicolata dai media. Il laboratorio terminerà con la realizzazione di alcuni giochi di ruolo e di simulazione, volti a promuovere consapevolezza sulle motivazioni per le quali intere famiglie sono state spinte a lasciare la propria terra, assumendo la decisione di migrare, stimolando un dibattito a partire dalla condivisione di profonde storie di vita. Il progetto si estenderà anche alle famiglie, in special modo alle mamme, sia italiane che straniere, cercando di incrementare momenti di condivisione/incontro/scambio tra diverse accezioni che il tema dell'integrazione assume nelle rispettive culture. Il laboratorio si concluderà con una festa volta a riprodurre le tipicità culturali (dall'arte all'alimentazione) delle principali nazionalità coinvolte, chiamando a partecipare tutte le famiglie, con l'intento di rendere più coeso il senso di comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo razziale.

Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Laboratorio UN LIBRO è UN LIBRO è UN LIBRO (Scuola

primaria, classi seconde)

Il progetto, dedicato al tema del libro, intende condurre i bambini in una riflessione molto ampia riguardo il libro come oggetto esplorandolo da diversi punti di vista: * I libri illeggibili di Bruno Munari; * Il libro come materia ma anche come traccia, prima che venisse inventato in quanto libro come lo conosciamo oggi; * Il libro come diario, come cioè memoria di sé e di esperienze memorabili. Il laboratorio è dedicato ai bambini delle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Laboratorio VOLTA LA PAGINA (Scuola dell'infanzia, sezioni 5 anni)

Le pratiche di lettura rivolte ai bambini rivestono una fondamentale importanza nel loro sviluppo. Nella nostra scuola è viva l'abitudine alla lettura ad alta voce. In ogni sezione questa pratica viene attivata attraverso la lettura di albi illustrati che coinvolgono i bambini in narrazioni la cui comprensione viene facilitata dall'intreccio tra immagini e testo. Questi processi di associazione tra immagini e parole non solo aiutano il bambino a comprendere e conoscere vocaboli ma anche ad abbracciare le sequenze e i concetti causa-effetto delle trame narrative. Spesso capita di riproporre la stessa la storia attraverso l'uso di diversi strumenti (burattini, oggetti, immagini, drammatizzazioni...), consentendo così al bambino di rielaborare le esperienze di lettura ad alta voce in una pluralità di linguaggi e piani di pensiero. Con il percorso "Volta la pagina" si vuole così arricchire questa offerta, intraprendendo un percorso che aiuti i bambini ad esplorare il linguaggio verbale sotto diversi punti di vista. Verranno quindi raccontate storie attraverso modalità accattivanti e coinvolgenti che apriranno piste di ricerca in cui ogni bambino diventerà protagonista. Nei racconti verranno inseriti e integrati vocaboli provenienti da altre lingue così da aumentare l'interesse per le narrazioni, abituando i bambini a sonorità nuove e al confronto tra linguaggi di paesi diversi. L'esposizione all'ascolto di parole e frasi anche in lingue straniere ha l'intento di valorizzarne la bellezza e l'unicità, contrastando l'insorgere di pregiudizi legati alla diversità del linguaggio. Ad ogni incontro verrà proposta al gruppo la narrazione di una o più storie attraverso diverse modalità. Ogni racconto aprirà un dialogo con i bambini che saranno quindi coinvolti nel riconoscere e ripercorrere i passaggi della trama narrativa, anche alla luce di parole nuove. Dopo la lettura, si terranno aperte diverse possibili piste di ricerca il cui sviluppo dipenderà dagli interessi che emergeranno dai bambini. Ecco alcune possibilità: - potranno nascere nuove rielaborazioni di storie tenendo aperta la possibilità anche di creare personalmente, da parte dei bambini, gli strumenti per narrarle attraverso diverse modalità. I bambini potranno produrre manufatti, attraverso tecniche grafico-pittoriche o attraverso la costruzione di oggetti con materiali di recupero o, ancora, attraverso collage di immagini estrapolate da giornali e riviste. Il bambino che sperimenterà il ruolo di narratore potrà quindi passare gradualmente da un linguaggio "di situazione", legato agli oggetti concreti offerti dalla scatola ad un linguaggio via via più decontestualizzato. - si potranno proporre giochi di discriminazione fonologica e di attivazione della memoria a partire dalle parole dei testi. -sarà possibile aprire uno sguardo sulle parole scritte attraverso esperienze di osservazione, confronto e discriminazione. -sarà possibile coinvolgere altre forme di narrazione,

ad esempio attraverso l'utilizzo del teatrino delle ombre. Ogni pista di ricerca è pensata per coinvolgere ed appassionare i bambini rendendoli partecipi del loro percorso esplorativo, aiutandoli a scoprire gli aspetti estetici, artistici e culturali che caratterizzano il linguaggio verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento dell'ascolto attivo e delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Laboratorio IO PARTE DI UN PIANO COSMICO... LE

FAVOLE COSMICHE MONTESSORIANE (Scuola primaria)

La favola cosmica presenta diversi punti “forti” e di non facile comprensione per i bambini. L’immaginazione, intesa come capacità di produrre rappresentazioni o idee di fenomeni difficilmente esprimibili, è qui portata a dei livelli molto alti. Si pensi all’idea del “nulla”, del “vuoto” o del “punto” che esplode fino a diventare un qualcosa di immensurabile e di gigantesco. Il bambino viene guidato in questo difficile processo di astrazione attraverso le immagini senza che queste interferiscano sul suo potere di immaginazione. Con le 5 grandi lezioni sulle favola cosmica si vuole: - Permettere al bambino di percepire la complessità e la magia sottostante alla creazione dell’universo; - Far sentire il bambino parte integrante del creato in quanto unità imprescindibile da esso; - Stimolare l’immaginazione e la fantasia creatrice. Si coinvolgono i bambini nel racconto della favola in biblioteca, immersi in un’atmosfera idonea, sala oscurata con luce soffusa. Il racconto verrà fatto con voce suadente e accattivante tale da creare quell’alone di fascino e mistero che circonda la creazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche. Stimolazione dell'immaginazione, intesa come capacità di produrre rappresentazioni o idee di fenomeni difficilmente esprimibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Progetto FATA (Scuola primaria, classi 4A e 5D)

Il Comune di Piacenza promuove il progetto educativo di comunità denominato FATA, finalizzato a promuovere il diritto dei bambini e dei ragazzi di abitare i luoghi culturali, storici, sociali, sportivi e naturali della città. Il progetto rilancia l'approccio e le esperienze della città di Reggio Emilia e si fonda sui seguenti valori: - un'immagine di bambino e ragazzo come cittadino competente perché disponibile ad imparare e costruire relazioni; - un approccio all'apprendimento come processo attivo e partecipativo, reticolare e sistemico; - una ricerca di strategie progettuali aperte alla pluralità dei linguaggi e dei codici espressivi; - un'idea di documentazione come processo riflessivo che rende visibili i percorsi e costruisce memoria e rilanci. Per l'anno scolastico in corso il progetto FATA permette alle classi IV e V delle scuole primarie di Piacenza di vivere per un'intera settimana alcuni spazi della città come luoghi educativi, di apprendimento e riconoscimento della comunità. I luoghi individuati diventeranno luoghi di crescita, riconnettendo l'idea di apprendimento con quella di relazione, permettendo occasioni di ripensamento e trasformazione della didattica, rilanciando storie e saperi fruibili nella quotidianità. Gli spazi diventeranno spazi di democrazia perché permetteranno la partecipazione di tutti e contesti esperienziali capaci di comunicare riferimenti e valori civici. Ad accogliere i bambini e le loro classi saranno per il primo anno la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi e il Centro d'Arte Contemporanea XNL. I bambini saranno accompagnati nell'esperienza da un team di educatori ed atelieristi che li incontreranno nella giornata di lunedì in classe (ore 9 - 12) e nei giorni successivi negli spazi espositivi (ore 9,30 - 12).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della cittadinanza attiva e dell'apprendimento come processo partecipativo, reticolare, sistemico ed attivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Laboratorio FANTAVOLANDO (Scuola dell'infanzia)

La narrazione ed il racconto in genere rivestono un ruolo fondamentale nella formazione e nella crescita di ogni uomo. Favolando è un percorso di promozione alla lettura, rivolto alla fascia di età tre-sei anni, ogni volta incentrato su temi diversi, che rispecchiano la vita del bambino: inclusione, amicizia, rapporti genitoriali, storie fraterne e tanto altro e si snoda fra le righe di libri ed albi illustrati per dar vita ad emozioni uniche. Il progetto muove dall'esigenza di incentivare il

piacere alla lettura, coinvolgendo tutti i processi cognitivi, socio-affettivi ed emotivi e mirando a fornire le prime basi per lo sviluppo delle diverse intelligenze dei bambini e di linguaggi espressivi e comunicativi, potenziando in tal modo anche le competenze linguistiche. Le varie attività didattiche si articolano e diversificano secondo la fascia di età tre-sei, tenendo in considerazione di volta in volta l'utenza presente ad ogni singolo incontro. Il contatto precoce con il libro e con la lettura determina, nell'ambito della formazione della persona, una serie di vantaggi quali un precoce sviluppo del linguaggio, un vocabolario più ricco, una capacità futura di interpretazione ed uso creativo del linguaggio, una maggiore capacità di esprimere il proprio pensiero, tempi di attenzione più lunghi, una maggiore sensibilità e diversificazione di interessi, una più spiccata capacità di crearsi immagini mentali, un'idea della lettura come fonte di piacere, il mantenimento nel tempo di un atteggiamento positivo per la lettura, l'informazione e la conoscenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incentivare il piacere alla lettura, coinvolgendo tutti i processi cognitivi, socio-affettivi ed emotivi; potenziare le competenze linguistiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Progetto ETNICA-MENTI; laboratorio GLI ALBI DEI DIRITTI (Scuola primaria classi prime)

Il progetto vuole offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, dei sogni e delle cose di ogni giorno. Il progetto si basa sulla lettura degli albi illustrati che catturano l'attenzione dei bambini perché sono facilmente fruibili, sono ricchi di illustrazioni invitanti e i testi sono brevi e originali: per queste ragioni i bambini si pongono in modo positivo verso l'ascolto e la lettura degli stessi. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parole del testo a lui sconosciute; attiva la comprensione della storia attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche. Utilizzando gli albi illustrati sulla diversità, si cercherà di sviluppare empatia e rispetto, si proporrà ai bambini un cambio di prospettiva, volto a ritrovare ricchezza nell'altro da sé, per affermare il diritto di ognuno alla vita. La progettazione si svilupperà attraverso momenti di ascolto, di attività di circle time, attività in gruppo e individuale, brainstorming, "animazione e drammatizzazione dei testi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche. Rafforzare gli atteggiamenti pro-sociali, di fiducia, disponibilità, collaborazione, amicizia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto ETNICA-MENTI: Laboratorio SOLO UNA PAROLA (Scuola primaria classi quarte e quinte)

Il laboratorio affronta la didattica della Memoria attraverso il racconto: vengono raccontate storie del passato e del presente per approfondire i meccanismi e le caratteristiche dell'odio razziale. CON LE CLASSI QUARTE Leggendo Solo una parola, di Matteo Corradini, i bambini saranno condotti a ragionare sui meccanismi del razzismo e del pregiudizio (a partire dalla metafora degli occhiali) per comprendere le leggi razziali fasciste e il razzismo oggi. Si produrrà una sorta di “legge” per la scuola, e un flash mob dove tutti si presenteranno “occhialuti” nello

stesso giorno. CON LE CLASSI QUINTE Si lavorerà sui meccanismi del razzismo e della discriminazione attraverso un lavoro sulle proprie “bontà” e sull’immagine costruita su di sé dagli altri. Si realizzeranno autoritratti doppi, che mostrano le bontà nascoste dai pregiudizi. I ritratti diventeranno una mostra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza. Promuovere un rapporto sereno con culture e tradizioni diverse e apparentemente lontane dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

IL QUINTO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere e rispettare gli obiettivi dell'agenda ONU 2030;
- promuovere la dimensione relazionale e di socializzazione nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- riconoscere, rispettare e condividere regole di convivenza;
- agevolare nuove forme di conoscenza e scoperta, in modo diretto e partecipato;
- incrementare il senso di cittadinanza attiva a partire dai 3 anni per consolidarla nella fase dell'adolescenza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In particolare:

- sezioni infanzia: progettazione del giardino ed arredo degli spazi esterni con materiale di riciclo;
- classi prime e seconde: cura del prato (raccolta foglie ed erbacce) e realizzazione di un laboratorio proposto da ACRA sul compostaggio;
- classi terze: gestione dei cassoni e delle aiuole e realizzazione di un laboratorio proposto da ACRA sul riciclo/cucina;
- classi quarte: continuità (semenzai/bugs hotel/coltura idroponica).

L'attuazione di questo progetto consentirà di:

- migliorare la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- intensificare la rete di collaborazione con il mondo associativo del territorio impegnato in questo campo;
- sviluppare consapevolezza degli alunni rispetto agli obiettivi dell'agenda 2030, in coerenza con le linee guida dell'outdoor education.

Il progetto prevede una suddivisione di attività tra loro connesse, per fascia d'età.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO DEL REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente diversi processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione per le famiglie. La nostra scuola, sia per ottemperare a un obbligo di legge sia per favorire la comunicazione scuola-famiglia, è dotato di questo strumento. Tutti i docenti sono in possesso delle credenziali per l'accesso al registro elettronico. Si prevede di utilizzare in modo progressivo le potenzialità di questo strumento inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Al fine di favorire la crescita professionale dei docenti, sono stati avviati, e continueranno anche in futuro, incontri collettivi e incontri individuali, assicurando così assistenza e supporto a tutto il personale. Gli obiettivi formativi degli incontri saranno: • acquisire padronanza tecnologica del registro elettronico; • saper gestire il registro elettronico in classe; • saper controllare l'attività svolta sul registro elettronico; • favorire la comunicazione scuola-famiglia; • rimuovere fattori di criticità; • elevare le competenze digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: UNA BIBLIOTECA ALL'AVANGUARDIA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** "La biblioteca scolastica fornisce informazioni e

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili" (Manifesto IFLA UNESCO sulla biblioteca scolastica).

L'ambiente biblioteca, rinnovato da poco tempo nella nostra scuola prmaria, con attrezzature e arredi confortevoli, potrà essere sede di attività coinvolgenti e aggreganti per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare"; rappresenterà per la comunità uno spazio vivo, attivo, aperto, colorato, organizzato e capace di garantire a tutti l'autonomia nella scelta dei contenuti.

Le operazioni di catalogazione del patrimonio non sono completate. È necessario pertanto passare ad un sistema di catalogazione

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

informatico, da realizzare o con software autoprodotto o utilizzando e personalizzando software di catalogazione open source. La catalogazione informatica è necessaria anche per poter attivare un efficace servizio di prestito libri. Le operazioni sopra descritte, trattandosi di azioni che ben si configurano come attività lavorative nel settore informatico e della catalogazione, potrebbero essere realizzate anche mediante progetti di alternanza scuola - lavoro.

Un potenziamento e una modernizzazione, anche attraverso attività di lettura e scrittura in digitale, della missione della biblioteca scolastica può rendere la nostra scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento che aiutino a incentivare l'interesse verso la lettura e a superare eventuali difficoltà di comprensione.

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e introdurre nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: IL RUOLO STRATEGICO DELL'ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi sempre crescente, che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione. Per questo è presente un Animatore Digitale che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore dei servizi generali e amministrativi, ha e avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD. La lezione formale e frontale deve essere integrata da nuovi approcci, per i modi propri in cui si rendono disponibili e fruibili i contenuti digitali, ampliando il contributo del discente.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	L'alunno, nel contesto digitale, si vede coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati, delle risorse, con i quali relazionarsi ai saperi; ciò induce anche a dover ripensare e riprogrammare le aule e gli ambienti di apprendimento, per permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati ma anche la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione di un reale miglioramento dei processi didattici. L'implementazione, l'organizzazione, la presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti, gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso, nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento di obiettivi quali l'innalzamento dei livelli degli esiti delle prove INVALSI, il miglioramento delle le competenze chiave degli studenti e il consolidamento dello sviluppo professionale dei docenti e del personale scolastico, anche attraverso una pensata disseminazione di buone pratiche.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD QUINTO CIRCOLO - PCEE005008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia non è chiamata a esprimere valutazioni rispetto all'apprendimento dei singoli alunni. Tuttavia, anche in questo grado di formazione sono presenti azioni di carattere valutativo che hanno come oggetto di indagine il percorso realizzato, più che i risultati raggiunti dai bambini.
L'osservazione sistematica è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere gli alunni, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'adeguatezza del percorso didattico.
È così possibile capire quando vengono raggiunti i traguardi delle competenze e quali possono essere gli interventi necessari per superare eventuali difficoltà.
Nella scuola dell'infanzia l'insegnante osserva i bambini durante tutti i vari momenti della giornata, ovvero l'accoglienza, il gioco libero, le conversazioni, lo svolgimento delle attività.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica non è inferiore a 33 ore annuali ed è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti sulla base del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore. Tale insegnamento è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di giudizi descrittivi acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti contitolari di tale disciplina. In particolare si considerano i seguenti indicatori:
- rispetto delle regole e degli ambienti scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali;
- partecipazione e impegno alla vita scolastica;

- responsabilità e autonomia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri che si utilizzano per valutare il percorso formativo dei bambini nella scuola dell'infanzia si riferiscono alle finalità delineate nelle Indicazioni Nazionali che divengono competenze all'uscita del primo ciclo formativo: autonomia, identità, competenza, cittadinanza.
Nelle scuole dell'infanzia del nostro circolo la valutazione avviene attraverso griglie-schede individuali che vengono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:
- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
L'ambito relazionale considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.
Gli elementi presi in esame sono:
- lo sviluppo del senso di identità personale;
- il rispetto delle regole condivise;
- il gioco costruttivo e creativo con gli altri;
- il rispetto dei pari e delle figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- la condivisione di racconti personali;
- la capacità di comunicare i propri bisogni e riconoscere quelli altrui;
- l'interazione con i pari manifestando le proprie emozioni (in modo sempre più adeguato) e comprendendo quelle altrui;
- la conoscenza della propria storia personale e familiare e delle tradizioni della comunità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Alla luce del Dlgs 13/04/17, n.62, il processo formativo è al centro della valutazione. Si valuta al fine di migliorare l'apprendimento e il successo formativo degli alunni, oltre che per orientare e

promuovere l'autovalutazione. La valutazione è infatti la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per verificare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni. È inoltre necessaria al fine di adeguare le proposte didattiche e le richieste degli insegnanti alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. Si tratta di un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente ai docenti di riprogettare l'azione didattica adeguandola alle reali necessità dei bambini.
La valutazione è comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie, attraverso l'apertura bimestrale del registro elettronico e la consegna individuale del documento di valutazione a febbraio e giugno di ogni anno scolastico: ciò consente di comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.
A partire dall'a.s. 2020-2021 la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Tale scelta è stata adottata nella prospettiva formativa della valutazione. Si vuole sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nonchè sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico.
Viene superato il precedente impianto che si basava sul voto numerico per descrivere meglio i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel percorso di apprendimento.
Nel documento di valutazione vengono riportati, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento e, per ogni obiettivo viene indicato uno dei quattro livelli di apprendimento. I livelli previsti dalla normativa sono quattro: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione.
Si allega il relativo documento.

Allegato:

OBIETTIVI-DOCUMENTO-DI-VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal Circolo ne costituiscono i riferimenti essenziali.
La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio Docenti definisce gli indicatori per la valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Circolo ha sempre considerato prioritaria la formazione del personale docente, nell'ottica di una didattica inclusiva. A tutti gli insegnanti viene richiesta un'attiva collaborazione nella stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente. Particolare attenzione e' rivolta al coinvolgimento di tutte le figure interne ed esterne alla scuola. Gli obiettivi da perseguire, importanti per la definizione dei Pei e Pdp e delle schede di valutazione, vengono predisposti dai team in modo personalizzato, riferendosi ai percorsi intrapresi dai bambini ed alle loro diagnosi funzionali. I colleghi vengono aiutati mediante la predisposizione di materiali, la condivisione di strumenti piu' efficaci per comunicare con i bambini (materiale in CAA, dispositivi informatici e giochi didattici), testi semplificati e altro materiale utile alla buona riuscita della progettazione educativa. Il dipartimento dei docenti di sostegno calendarizza incontri periodici per rilevare le criticita' e offrire risposte di aiuto. Ogni anno viene nominato e convocato il GLI al fine di condividere tutte le innovazioni e gli interventi messi in campo. Le referenti di area inoltre, partecipano ad iniziative di formazione e di confronto, in reti coordinate dal Terzo settore sul tema dell'inclusione, oltre agli incontri con l'e'quipe territoriale. Viene monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture affinche' vi sia una sinergia dei diversi interventi. La scuola organizza in collaborazione con il Comune percorsi di

alfabetizzazione e mediazione culturale per alunni NAI; elabora progetti per tutti gli alunni, attenti a favorire il dialogo interculturale e lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Esperienze che hanno prodotto significative riflessioni sono state: * la giornata "Se fossi un bullo" dedicata alla prevenzione di episodi di bullismo: * la staffetta per la pace, per la cui partecipazione hanno collaborato tutte le classi/sezioni delle scuole del circolo, le famiglie ed il tessuto associativo del territorio; * i progetti correlati all'outdoor education. Grazie all'incremento di strumentazione informatica e' possibile destinare ai bambini che ne hanno necessita', tablet debitamente predisposti e funzionali ai loro specifici bisogni. Il protocollo di accoglienza in vigore nella scuola consente di uniformare prassi di inserimento dei bambini neoarrivati. Lo sportello psicologico, attivo anche per osservazioni a gruppi classi e supporto a team docenti, consente di avere una prospettiva arricchente sulle problematiche in gioco e di rilevare strategie efficaci. L'articolazione di gruppi di livello per classi parallele permette di diversificare i bisogni dei bambini per livelli di apprendimento. La possibilita' di accesso ad attivita' extra-scolastiche in vari ambiti, a prezzi calmierati, aiuta i bambini di sviluppare maggiormente le competenze trasversali e la socialita'.

Punti di debolezza:

La collaborazione tra scuola e realta' territoriali (AUSL) non sempre risulta efficace; nonostante una rilevazione precoce dei bisogni dei nostri alunni, spesso la restituzione di una diagnosi avviene in tempi troppo dilatati, tali da impedire la nomina di personale qualificato, utile a favorire il legittimo processo di inclusione del minore. Negli ultimi anni, purtroppo, le figure di supporto agli alunni in difficolta' (insegnanti di sostegno) non sono adeguatamente specializzate o formate. Il mancato possesso di competenze e

strumenti riduce l'efficacia delle risposte ai bisogni dei bambini. Andrebbe potenziata e supportata l'articolazione, all'interno delle classi e non solo nelle classi aperte, di attivita' per gruppi di livello, al fine di garantire il confronto e l'apprendimento su base esperienziale. Il Circolo dovrebbe accrescere la partecipazione a gare o competizioni esterne per permettere ai bambini di confrontarsi con realta' ed esperienze diverse dal loro vissuto quotidiano. Altro aspetto da potenziare e' la promozione di corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare, gratuiti, sempre nell'ottica dell'arricchimento di momenti di confronto e crescita tra i ragazzi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In seguito alla consegna della Certificazione d'Integrazione scolastica (CIS), redatta dall'Ausl e

consegnata dalle famiglie alla scuola, tutti i soggetti coinvolti predispongono la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI, partendo dai punti di forza del bambino, individua gli obiettivi da perseguire gradualmente (a medio e lungo termine), specificando le strategie e metodologie più idonee. Il nuovo modello nazionale incentiva la progressiva e condivisa elaborazione del documento, con una particolare attenzione ai progressi e alle criticità riscontrate in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti; famiglie; Equipe AUSL; Personale PEA; Servizi sociali (se coinvolti).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono prontamente allertate dalla scuola in seguito ad un'attenta e approfondita osservazione condotta dai team docenti e dalle funzioni strumentali inclusione, per avviare un percorso presso strutture sanitarie. Nel caso di un'eventuale certificazione, il cui iter è gestito in autonomia dalle famiglie, la scuola supporta e accompagna costantemente i genitori attraverso contatti con la neuropsichiatria infantile e frequenti momenti di confronto, oltre quelli prescritti dalla normativa, affinché vi sia una sinergia dei diversi interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola valuta l'andamento di ogni alunno secondo parametri personalizzati e con strumenti adeguati alle caratteristiche dei singoli alunni. In particolare si fa riferimento al quadro iniziale ed al processo di apprendimento nella sua globalità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola accompagna il bambino nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola al successivo, con opportuni e strutturati progetti. Inoltre, le docenti di sostegno supportano l'alunno e le nuove figure di riferimento, nelle prime settimane di conoscenza del nuovo ambiente accogliente.

Approfondimento

Si allegano i seguenti documenti:

1 - Attività e interventi a favore di alunni con BES, a. s. 2022-2023;

2 - Piano per l'Inclusione aggiornato in novembre 2022.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE AGGIORNATO IN NOVEMBRE 2022.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	svolgere adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza della D.S.; monitorare la definizione dell'orario dei docenti; confrontarsi e relazionarsi con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; collaborare nella gestione e nell'organizzazione delle attività curricolari ed extra-curricolari dell'Istituto; collaborare nella preparazione degli incontri degli OO.CC. e nell'istruzione degli atti e della documentazione utile; rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega della D.S.; coordinare i docenti referenti, nello svolgimento delle loro mansioni; definire adeguati collegamenti tra Presidenza e Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; coordinare la formazione delle classi; vigilare sul rispetto da parte di tutte le	1

	componenti scolastiche delle norme interne; sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, quando necessario e legittimo, nei limiti dei criteri concordati e delle risorse economiche disponibili; valutare, insieme alla Dirigente, le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; controllare i materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; partecipare all'Équipe di lavoro della Dirigente scolastico.	
Responsabile di plesso	Nell'ambito didattico/educativo: coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF; coordinare l'attività di programmazione; indirizzare e coinvolgere i Consigli di interclasse/intersezione, a partire dai Presidenti. Nell'ambito della sicurezza: collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e dell'utilizzo di spazi comuni e non. Nell'ambito organizzativo: rappresentare la D.S. nel plesso di	4

	competenza; vigilare affinché sia rispettato il regolamento d'Istituto; inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; interagire con la segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso; partecipare agli incontri d'équipe; evidenziare alla dirigenza necessità che richiedano la presenza del Personale Ausiliario in orario extra scolastico almeno 5 giorni prima. Nell'ambito delle relazioni: facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.; riferire alla D.S. per ciò che attiene a situazioni di conflittualità o di difficoltà di relazione all'interno del plesso.	
Referente curricolo e formazione	curare, insieme alle altre funzioni strumentali, l'aggiornamento della documentazione connessa al P.T.O.F. e la sintesi del P.T.O.F. per l'utenza e i dati di Scuola in Chiaro; unitamente alla D.S., curare la strutturazione di una proposta di piano di formazione e di momenti di ricerca-azione, alla luce dei bisogni formativi rilevati in relazione al P.T.O.F. e in considerazione delle istanze emerse	1

	nei Piani individuali di sviluppo professionale presentati dai docenti; monitorare la formazione interna dei docenti neo-nominati in ruolo; occuparsi della stesura di progetti per la partecipazione a bandi e della eventuale costituzione di reti con altre scuole/enti; promuovere la realizzazione di progetti di formazione in rete con altre scuole/università/enti; partecipare ad incontri di formazione di settore; coordinare e supportare l'attività di progettazione dei vari plessi ed effettuare il monitoraggio e la verifica da condividere in occasione del collegio dei docenti; relazionarsi periodicamente con le presidenti di interclasse, le coordinatrici dei dipartimenti disciplinari e le presidenti di intersezione, per la costruzione del curricolo verticale in fase di elaborazione nel nostro Istituto; effettuare attività di consulenza e predisporre la modulistica per le programmazioni delle classi parallele; partecipare agli incontri d'équipe.	
Referente continuità/orientamento/coordinamento progetti	impegnarsi ad individuare momenti nevralgici per la presentazione della scuola nel territorio, in particolare nei mesi che precedono le iscrizioni; collaborare con la Dirigente scolastica nella definizione di momenti di accoglienza degli alunni in entrata sia alla scuola dell'infanzia che alla scuola	1

	primaria; progettare modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario e organico e promuovere la realizzazione di progetti che consentano alla scuola di entrare in rete con il territorio e con il mondo associativo; proporre la realizzazione di progetti e laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado; pianificare, in collaborazione con la Dirigente, incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento; partecipare ai tavoli tecnici dell'UST nell'ambito dell'orientamento e della continuità; coordinare i progetti dell'Istituto, sia curricolari che extra-curricolari, attraverso contatti costanti con le associazioni e con gli esperti esterni che li realizzano; in collaborazione con l'animatore digitale, impegnarsi a raccogliere e pubblicare sul sito della scuola dati e informazioni relative ad attività relative all'ambito di sua pertinenza; partecipare agli incontri d'équipe.	
Referenti alunni BES (alunni diversamente abili, dsa, in situazioni di svantaggio socio-economico o culturale)	affiancare la D.S. nell'assegnazione dei docenti di sostegno ai plessi e alle classi; delineare gli elementi comuni ai fini della definizione di PEI e PDP e coordinare la definizione e il	3

monitoraggio di questi documenti; effettuare il monitoraggio degli interventi per gli alunni in situazione di svantaggio scolastico, in particolare nell'are socio-culturale e linguistica; affiancare la funzione strumentale per la formazione nella programmazione di proposte di percorsi di formazione specifici nell'ambito dell'inclusione, del disagio socio-culturale e delle situazioni di apprendimento problematiche non configurabili come disabilità (ADHD, livello cognitivo borderline...) e definire linee di intervento comuni per gli alunni con BES; predisporre, coordinare e verificare il piano di interventi per gli alunni non italofoni e aggiornare, se necessario, il protocollo di accoglienza per gli alunni neo-arrivati; affiancare la D.S. nella stesura del Piano di Inclusione; impegnarsi a predisporre le tabelle di richiesta di assegnazione di ore in deroga; controllare periodicamente la documentazione di tutti gli studenti con disabilità; collaborare con la dirigenza nel costruire relazioni con UONPIA, Comune, Servizi Sociali, famiglie; effettuare attività di osservazione in classe e colloqui di consulenza per i docenti e le famiglie in funzione delle segnalazioni dei docenti di ogni plesso; partecipare agli incontri periodici con gli operatori ASL nelle

	situazioni di particolare complessità; partecipare ad incontri di formazione di settore; partecipare agli incontri d'équipe.	
Referente della valutazione, autovalutazione e riflessione sugli esiti degli apprendimenti	coordinare la commissione valutazione; predisporre con i dipartimenti disciplinari, criteri e indicatori comuni per la valutazione del comportamento e degli esiti degli apprendimenti e proporre una riflessione ed eventuale aggiornamento dei criteri da presentare al collegio dei docenti; affiancare la D.S. nell'allestimento dei collegi previsti dal Piano annuale delle attività, strutturati in gruppi di lavoro e specificatamente dedicati ai temi della rendicontazione sociale e della strutturazione del Rav; affiancare il D.S. nelle attività di autovalutazione e valutazione di sistema e nella attuazione del piano di miglioramento; partecipare ad incontri di formazione di settore.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	PROGETTO FLESSIBILITA' (come descritto nel paragrafo Scelte strategiche). Impiegato in attività di:	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge, come previsto nella tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009: “attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA nell’ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell’ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili".

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE ALL'APERTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE CHE COSTRUISCONO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TEMPO DI LIFE SKILLS: VERSO SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PIACENZA-ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE FORMAZIONE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IO CITTADINO CONSAPEVOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: BIBLOH!

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FAMI PROG-2478

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROMOZIONE

DELL'EDUCAZIONE STRADALE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Outdoor education

Questa proposta formativa vuole sostenere l'avvio di un percorso di Educazione attiva all'aria aperta, che significa star fuori non per motivi puramente salutistici, di "sfogo" o moda, ma per accompagnare gli studenti verso esperienze d'apprendimento autentiche e pensate. La rete nazionale "Scuole all'aperto" valorizza e promuove una prospettiva ecosistemica ed un curricolo formativo "ecologico" attraverso la riscoperta di opportunità d'apprendimento all'aperto, principalmente attorno agli stessi edifici scolastici, in modo da potenziare lo svolgimento di attività nel territorio. Le ricerche e l'esperienza confermano che tali percorsi promuovono lo sviluppo integrato di atteggiamenti creativi, cooperativi, inclusivi, autonomi e responsabili, oltre a favorire sani stili di vita. Insegnare ed apprendere anche fuori comporta rimettere in gioco alcune modalità del "fare scuola", in primo luogo le relazioni tra sapere, corpo insegnante, alunni e famiglie. Questo non significa certo dover rinunciare ad un patrimonio consolidato di competenze professionali, ma una loro declinazione orientata al riequilibrio complementare tra spazi, percorsi e metodi, che va senza dubbio accompagnato da specifiche azioni di supporto per tutti gli attori coinvolti. Il percorso si sviluppa lungo iniziative progettate in modo da approfondire, da un lato, le riflessioni su: potenzialità didattiche, progettazione, gestione e documentazione delle attività effettuate all'esterno; dall'altro su motivazioni e opportunità, ma anche difficoltà, problematiche ed ostacoli al cambiamento. La rete delle scuole all'aperto offre inoltre l'opportunità di scambi e confronti tra insegnanti, utili per favorire la conoscenza tra le diverse realtà scolastiche che adottano questa pratica. In continuità con il percorso svoltosi lo scorso anno, si delinea la nuova traccia formativa che punta su due aspetti, approfondimento teorico e sperimentazione pratica, per un totale di 9 ore. -APPROFONDIRE IL METODO: 3 incontri da 2 su: aspetti organizzativi sul fare scuola fuori, elementi legati alla salute e alla sicurezza, il coinvolgimento delle famiglie. Docenti formatori: Michela Schenetti, Chiara Milazzo. -WORKSHOP DI APPROFONDIMENTO: 3 ore sabato mattina (due gruppi primaria e un gruppo infanzia). Docenti formatori: Chiara Milazzo, Irene De Filippi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Intero collegio docenti (docenti scuola dell'infanzia e docenti

	scuola primaria)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lavorare insieme con metodo

Il percorso si articolerà in 4 incontri da tre ore rivolto ai docenti di scuola primaria. Formatore: Enrico Carosio Obiettivi specifici e contenuti Ruolo e gestione di relazioni difficili per creare alleanze educative e di lavoro • Significato e senso del proprio ruolo: costruzione della propria carriera sulla base dei valori • Assunzione e aspettative di ruolo nella relazione • La ricerca del benessere al lavoro: neuroscienze e pilastri della Scienza della Felicità • Conflitto e disaccordo • Stili di direzione in gruppo Comunicazione e narrazione efficace per lavorare bene insieme • Comunicazione efficace e ascolto attivo • L'arte di fare domande • Manipolazione e persuasione Metodo di lavoro • Lavorare con metodo • Organizzare e gestire incontri positivi e efficaci Per ogni contenuto verranno presentati elementi teorici per favorire chiavi di lettura utili per la comprensione dei contesti e delle situazioni e strumenti pratici per l'azione sul campo nel brevissimo termine.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Valutazione periodica e finale nella scuola primaria

Scopi -accostarsi operativamente alla prospettiva della valutazione per competenze e della valutazione autentica; -elaborare prototipi di rubriche valutative disciplinari utili per il giudizio di fine periodo; -condividere un'impostazione valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il percorso si articola in 6 ore di incontri assembleari e 6 ore di attività per gruppi di lavoro. Formatore: Mario Castoldi Metodologia di lavoro L'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Revisione programmazioni disciplinare

Il percorso, che si svolgerà nel primo quadrimestre, prevede 8 ore di formazione per il gruppo curricolo (formato dall'équipe e dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari) e 6 ore di gruppi di lavoro dell'intero collegio. Formatore: Mario Castoldi Scopi -Rielaborare la progettazione curricolare disciplinare secondo un approccio coerente con le IN e l'OM 172/2020 -Prefigurare le modalità di valutazione periodica e finale delle discipline in coerenza con l'OM 172/20. Metodologia di lavoro L'idea chiave è che la modalità più efficace per promuovere lo sviluppo professionale all'interno di un gruppo docente muova dalla rielaborazione critica delle proprie pratiche professionali e dalla costruzione di un lessico e di una prospettiva strategica comune. A tale scopo si alterneranno momenti informativi e momenti di lavoro di gruppo, finalizzato sia all'analisi critica delle proprie esperienze professionali, sia alla elaborazione di proposte e strumenti operativi comuni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

Approfondimento

I docenti di scuola primaria possono seguire liberamente corsi di formazioni (della durata di almeno 6 ore) afferenti alle seguenti aree

- Ambienti di apprendimento
- Metodologie innovative
- Prevenzione Bullismo e cyberbullismo
- Inclusione